

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	16/03/2023	28	TUTTOSPORT	IN CAMPIONATO È TESTA A TESTA CON NOVARA	SERIE A1	1
2	16/03/2023	35	CORRIERE DI NOVARA	MA SCOPPIA SUBITO LA BOMBA: DANESI È PRONTA ALL'ADDIO	SERIE A1	2
3	16/03/2023	46	IL CITTADINO DI MONZA	VERO MONZA SCHIACCIA SIENA E SI GUADAGNA LA POSTSEASON. LE RAGAZZE ATTENDONO CUNEO	SERIE A1	3
4	16/03/2023	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	MILANO STREGATA DALLA "SUA" STELLA "È GIÀ BELLISSIMO GIOCARCI CONTRO"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	4
5	16/03/2023	25	CORRIERE DELLO SPORT	OGGI TRENTO PER LA RIMONTA CON I POLACCHI	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
6	16/03/2023	29	TUTTOSPORT	EGONU PIÙ FORTE DI MILANO, IL VAKIF È TORNATO GRANDE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	9
7	16/03/2023	1,6	QS	EGONU DOMINA CONTRO MILANO IL VAKIFBANK VINCE 3-0 E IPOTECA LA SEMIFINALE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	10
8	16/03/2023	36	TRIBUNA DI TREVISO	CONEGLIANO A ISTANBUL: SI RIPARTE DA ZERO QUANTE TRAPPOLE NELLA TANA DEL FENERBAHÇE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	12
9	16/03/2023	36	TRIBUNA DI TREVISO	VAKIFBANK, UN RULLO MILANO DEMOLITA ECZA E NOVARA OK	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	14
10	16/03/2023	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"PRONTI A UNA GRANDE PARTITA"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	15
11	16/03/2023	28	IL GIORNALE	EGONU, NON È TEMPO DI PENSARE AL FUTURO AFFOSSA MILANO CHE SARÀ IL SUO PROSSIMO CLUB	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	17
12	16/03/2023	1,7	CORRIERE DELL'UMBRIA	"TRA PASSIONE E PROFESSIONE"	LA NAZIONALE	18
13	16/03/2023	36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	21
14	16/03/2023	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT/2	PAGINE INTERE	22
15	16/03/2023	25	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	23
16	16/03/2023	28	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	25
17	16/03/2023	29	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT/2	PAGINE INTERE	26

Data: 16.03.2023 Pag.: 28
Size: 100 cm2 AVE: € 4900.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



OBBIETTIVO 4° POSTO

In campionato è testa a testa con Novara

Si semina con fatica e pazienza e poi ci si augura di raccogliere i frutti del duro lavoro. Dopo una stagione condotta a ritmi intensissimi, per la Reale Mutua Fenera Chieri '76 è arrivato il momento della mietitura. La conquista della Cev Challenge Cup dovrà essere il primo passo verso la gloria, perché anche il campionato di serie A1 potrebbe regalare grandi gioie alle biancoblu. A quattro giornate dal termine il Chieri è sempre 4^a in classifica a pari punti con l'Igor Novara. Un testa a testa emozionante per la qualificazione alla Cev Cup 2023-24, che per il club del presidente Filippo Vergnano rappresenterebbe un salto di livello per certi versi clamoroso, poiché l'obbiettivo di inizio torneo era di migliorare i sestimi posti del 2021 e del 2022.

Nell'ordine, la Reale Mutua Fenera affronterà in trasferta Vallefoglia e Bergamo (sabato alle 18 e 26 marzo alle ore 17), ospiterà al PalaFenera il Perugia (domenica 2 aprile alle ore 17) e chiuderà la regular season sabato 8 aprile alle ore 20.30 con il derby sul campo del Pinerolo. Un poker di impegni tosti contro formazioni che combattono per l'ingresso nei playoff o per salvarsi, da cui Chieri cercherà di ricavare il massimo, 12 punti, sperando che Novara (che avrà come ostacolo più alto da superare il big-match interno contro Milano del 26 marzo) ceda qualcosa per strada. In questo momento, infatti, sarebbero le "zanzare" a chiudere quarte avendo vinto più partite. Ma non è ancora tempo di fare calcoli.



IL CASO Il possibile approdo a Scandicci delle centrale (ancora sotto contratto) apre la rivoluzione: con Bosio, Akimova e Orthmann assalto a Carol

Ma scoppia subito la bomba: Danesi è pronta all'addio

La notizia che Anna Danesi voglia lasciare l'Igor Novara dopo solo un anno per trasferirsi alla Savino del Bene Scandicci è la "bomba" di un mercato del volley femminile che negli ultimi giorni si sta animando sempre più. Il possibile addio, evidentemente motivato da una proposta economica più che convincente da parte della società toscana ma anche da una annata complicata della squadra azzurra sin qui priva di significati anche se almeno la semifinale di Champions sembra ipotizzata, avrebbe convinto la centrale bresciana al divorzio dalla società azzurra. L'Igor però, con la centrale "mondiale", ha in atto un contratto anche per la prossima stagione e starebbe facendo di tutto per convincerla a restare a Novara; ma, si sa, gli accordi, seppur scritti e sottoscritti, sono fatti per essere stracciati se le aspettative di una atleta sono più ambiziose delle attuali e quindi, con il pagamento di una congrua penale, si dice mal contati circa centomila euro, le strade potrebbero, seppur con grande dispiacere, dividersi. Una Igor Novara quindi che, a fronte di una stagione per molti versi alterna e con alcune giocatrici che

stanno deludendo le aspettative, avrebbe avuto in animo di fare solo piccoli aggiustamenti, ed invece deve cambiare strategia e buttarsi giocoforza verso una nuova e più profonda rivoluzione per rilanciare un progetto più adatto al proprio blasone. Ma per tornare a competere con quello che oggi come oggi è il vertice della piramide di A1, formato dal trio Conegliano, Scandicci, Monza (ora Milano), che hanno budget economici molto più pesanti, la via d'uscita per la società novarese, per poter affermare di voler tornare a vincere, non può che essere quella di andare alla ricerca di nuovi finanziatori e sponsor di un certo calibro e far salire decisamente il capitolo in bilancio destinato al mercato per poter operare al meglio e trovare giocatrici di più alto livello. Questo senza negare che comunque uno sforzo sembra sia già stato fatto con gli ingressi in maglia azzurra in via di definizione, se non già firmati, della regista Francesca **Bosio**, dell'opposto russo, Vita **Akimova** e della tedesca Anna **Orthmann**, ma che ora non potranno essere gli unici. L'eventuale tesoretto portato dalla eventuale cessione di Danesi po-

trebbe portare all'aggancio, si dice, di una top del ruolo, la 32enne brasiliana **Ana Carolina da Silva**, più semplicemente **Carol**, seconda "mosterblock" dell'ultimo mondiale dietro proprio a Danesi.

CHI SALUTA E CHI PUÒ RESTARE

Intanto però a fine stagione lasceranno Novara le due registe, **Battistoni** e **Cambi**, l'opposto turco **Karakurt**, ma anche **Adams**, la delusione dell'anno, **Giovannini** e **Varela Gomez**, due mai potute essere valutate, mentre **Ituma**, **Bresciani** e forse **Carcaces** sono le uniche che per vari motivi potrebbero avere una possibilità per rimanere, così come **Bonifacio** e **Fersino**, quest'ultima appena ricontrattualizzata. Ma non è tutto, perché un'altra questione sul tappeto del Comitato Tecnico è il futuro di **Jordin Poulter**, data in rientro agonistico a gennaio 2024 ma senza certezze in fase di valutazione c'è quindi da coprire il posto da seconda regista ed a questo proposito potrebbe essere la pesarese **Valentina Bartolucci**, classe 2003, già all'Igor nella stagione 2020-'21 in B1 e Under 18, la pedina da affiancare a Bosio.

● a.m.



VERSO SCANDICCI? Anna Danesi



VOLLEY Il team di Eccheli ha conquistato i playoff Vero Monza schiaccia Siena e si guadagna la postseason Le ragazze attendono Cuneo

di **Andrea Gussoni**

■ È arrivata l'ora dei playoff per la Vero Volley Monza, guadagnatasi con tanto sudore e un grande spirito di squadra la qualificazione alla postseason. La stagione regolare è stata caratterizzata da mille infortuni, ma ora che Cachopa è pienamente recuperato e Georg Grozer è tornato a fare la differenza in attacco l'obiettivo di Stephen Maar e compagni deve essere quello di trasformarsi in mina vagante. L'Itas Trentino sarà la favorita nel quarto di finale che scatterà domenica con gara-1 ma poteva andare molto peggio alla Vero Volley che ha almeno evitato l'imbattuta capolista Sir Safety Susa Perugia (accoppiata ai cugini dell'Allianz Milano), schiacciando nell'ultima giornata l'Emma Villas Aubay Siena. I ragazzi di coach Massimo Eccheli, col morale alto e come detto al gran completo, non hanno avuto pietà dei toscani, retrocessi in serie A2: il netto 3-0 finale è stato un modo anche per cancellare la sconfitta dell'andata costata la qualificazione alla Coppa Italia. «Era importante prendere ritmo in vista dei Play Off Scudetto - ha sottolineato Jan Zimmermann -. Che cosa ha funzionato? La prestazione di squadra, davvero favolosa dall'inizio alla fine, con il servizio e la correlazione muro-difesa che hanno girato a dovere. La fase break è uno dei nostri punti di forza e stasera l'abbiamo confermato. Il nostro livello è stato alto: avanti così». Per quanto riguarda le ragazze, il prossimo appuntamento di serie A1 sarà sabato all'Arena contro Cuneo. Tra l'andata e il ritorno dei quarti di finale di Champions



Ora l'obiettivo di Stephen Maar e compagni deve essere quello di trasformarsi in mina vagante

League col VakifBank Istanbul di Paola Egonu (promessa sposa del Consorzio per l'anno prossimo), sarà importante non sprecare troppe energie con la decima forza del campionato italiano. Un altro successo, dopo quello ottenuto lo scorso weekend in casa della Reale Mutua Fenera Chieri, blinderebbe definitivamente il terzo posto. Proprio contro Chieri, la migliore in campo è stata Jordan Larson: «Abbiamo giocato davvero bene su un campo non facile, soprattutto per l'atmosfera - il commento della statunitense -. Siamo state brave a spingere bene fin dall'inizio bene, sia in attacco che in battuta, portandoci a casa tre punti molto importanti per la classifica ed il morale. In vista delle prossime partite dobbiamo continuare ad allenarci con determinazione, come stiamo facendo, e costruire una amalgama di gruppo e di gioco sempre migliore. Questi devono essere gli obiettivi». ■



Sempre più Egonu

MILANO STREGATA DALLA "SUA" STELLA «È GIÀ BELLISSIMO GIOCARCI CONTRO»

di **Valerio Piccioni**
INVIATO A ISTANBUL (TURCHIA)

I

eri sera Paola Egonu aveva un appuntamento con il futuro. L'ha battuto nettamente, non c'è stata partita. Ha sfoderato una prestazione super (21 punti) che le ha regalato il ruolo di miglior giocatrice del quarto di finale di Champions League giocato e vinto 3-0 dal suo VakifBank Istanbul con il Vero Volley Milano, il club che ha pianificato il suo ritorno in Italia a un pugno di mesi dal trasloco alla corazzata turca, una specie di Real Madrid del volley femminile anche se decisamente più giovane. Il futuro di Paola, come dice il suo allenatore Giovanni Guidetti "almeno fra le prime tre giocatrici al mondo", impazza sui social e sul suo profilo Instagram il derby fra chi la aspetta a Milano e chi le dice non andare via è vivacissimo. «Perché non sei felice in Turchia?», «Resta, ti imploro». «Non vedo l'ora di rivederti nel nostro campionato», «Benvenuta a Milano». E c'è anche chi sta in mezzo: «Ad ogni scelta sempre con te». Fino al "partito" sudamericano: «La naturalizza-

zione brasiliana ti sta aspettando».

Egonu Nel frattempo, lei fa saltare l'applausometro del giovane palazzetto-boutique, cinque piani tutti pieni di volley come ricorda orgoglioso proprio Guidetti che qui cominciò 15 anni fa in una "palestra piccola piccola". Alla fine è tutto un "Egonu-Egonu" rigorosamente con l'accento sulla U. Non siamo nella Istanbul delle cartoline, ma in quella asiatica, per i calciofilo lo stadio del Fenerbahce non è lontano, in un paese ancora sconvolto dal terremoto come si vede dallo striscione che campeggia sugli spalti: «Guariremo insieme le ferite. Guarisci presto Turchia».

Show Avevamo lasciato Paola Egonu mentre conquistava (quasi) tutta l'Italia a Sanremo. La tagliente sincerità delle sue parole contro il razzismo, ma anche l'amore per l'Italia e l'orgoglio di indossare la maglia azzurra sono stati alcuni dei momenti più intensi del Festival. C'è capitato di verificarlo in qualche scuola media di recente, dove i «vorrei diventare come Paola Egonu» si stanno moltiplicando anche fra chi pallavolista non è e magari scopre il desiderio di diventarlo. Fa effetto ritrovarla così lontano. All'inizio del riscaldamento, dopo il fisioterapista, sembra quasi non riuscire a

prendere le misure, diversi palloni finiscono sugli spalti. Ma è una sorta di illusione ottica. Poi, infatti, attacca con lo show. Dal primo all'ultimo minuto è un avventarsi vincente su ogni pallone. Dura mezzo set la resistenza del Vero Volley: poi l'aggressività delle padrone di casa prende il sopravvento. Troppa Egonu per la squadra lombarda, che non riesce a rientrare in partita,

IL NUMERO

47

Record di punti in Italia

Paola Egonu detiene il record di punti in una partita di A-1: il 17 aprile 2021 segnò 47 punti in gara-1 della finale scudetto Conegliano-Novara 3-2.

salvo una fiammata nel secondo set con Thompson e Sylla.

Orgogliosa A fine partita, si attiene rigorosamente al menu di giornata, parla solo della partita: «Siamo state brave in ogni singolo pallone sporco, in ogni toccata, a buttarci in tutte le azioni con la convinzione di riuscire sempre a raccogliere il palla. Sono orgogliosa di me stessa, sono contenta, continuo a spingere e a fare del mio meglio».

Quando si cambia lingua e arriva l'italiano, però, lei non ci sta e prevenendo ogni domanda sul futuro, ci dice solo «allora no». Non è il momento. L'opzione che il VakifBank non ha deciso di far scattare scade comunque il 31 marzo. Solo dopo si potrà cominciare il percorso che la Vero Volley ha preparato per lei. Un ingaggio, sulle stesse cifre di quelle che prende qui in Turchia, ma soprattutto una grande operazione che possa combinare una crescita importante del movimento di base con una squadra di vertice capace di far sognare (e i recenti sold out dell'Allianz Cloud fanno ben sperare).

La chiacchierata Ma per ora siamo ad «allora no». Nel corridoio, però, eccola chiacchierare con Myriam Sylla. Parlano fitto, fra persone che ne hanno viste e vissute tante insieme e magari vogliono continuare a farlo e di più. Ma la schiacciatrice azzurra, dopo aver confessato «la delusione proprio grande» per com'è andata la serata, derubrica la chiacchierata a un incontro fra due amiche che non si vedevano da tempo. «Da quasi un anno. È stato bello rivederla e giocarci contro, meno bello non riuscire a fermarla. Se me l'aspettavo così in forma? Non avevo assolutamente dubbi al riguardo». Ma avete parlato del futuro e del ri-

Data: 16.03.2023 Pag.: 37
Size: 912 cm2 AVE: € 108528.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



torno in Nazionale? «La sconfitta bruciava più di tutto».

Noir e Pinot Di certo c'è una notizia: Paola ha finalmente riabbracciato a Istanbul i due cani Noir e Pinot. Sarà un soggiorno breve il loro? Il problema non si pone per Giovanni Guidetti.

«Ha giocato particolarmente bene», dice prima di tutto. Quanto alla prospettiva di sostituire quest'arena che ha visto crescere con l'Allianz Cloud «a questi livelli una giocatrice o un allenatore sono abituati a leggere di tutto, è da novembre che si

parla di mercato. Non ci deve interessare». E intanto la sfida Egonu-futuro proseguirà martedì a Milano: il Vero Volley avrà bisogno di un 3-0 o di un 3-1 per potersi giocare tutto nel golden set. Poi però, per Paola, smetterà di essere una sfida. E comincerà un'altra storia.

La star dà spettacolo col Vakif che batte il Vero Volley con cui giocherà la prossima stagione. Sylla scalpita

LA GUIDA

Il Vakifbank Istanbul vince 3-0 in 65 minuti

Non ha storia la partita tra il Vakifbank Istanbul e il Vero Volley Milano, andata dei quarti di Champions: Le turche si

impongono 3-1 (25-18, 25-19, 25-17) in 65' di gioco. Oltre ai 21 punti di Egonu, ce ne sono 18 di Braga Guimaraes e 9 a

testa di Bajema e Ogbogu. Per la squadra di Gaspari 13 di Thompson, 7 di Folie e 6 di Sylla **Stasera**

Conegliano è sul campo Fenerbahce Oggi (ore 19 locali, le 17 italiane, diretta Eurosport 2), per la stessa

andata dei quarti di Champions, sempre a Istanbul, ma sul campo del Fenerbahce, tocca all'Imoco Conegliano

Finale Challenge Chieri c'è 3-0 al Lugoj Ieri sera, nell'andata della finale di Challenge Cup,

Chieri-Lugoj (Rom) 3-0 (25-15, 28-26, 25-17) con 16 punti di Villani e 14 di Grobelna e Cazaute



M. Sylla
Vero Volley

DICONO



Del futuro non parlo. Sono contenta e orgogliosa di me stessa.

Continuo a fare del mio meglio

P. Egonu
Vakifbank



Bello rivedere Paola dopo

quasi un anno. Meno bello non riuscire a fermarla in campo



G. Guidetti
Allenatore Vakif



Paola ha giocato molto bene.

E da novembre che si parla di mercato, non ci deve interessare

Data: 16.03.2023 Pag.: 37
Size: 912 cm2 AVE: € 108528.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Mvp Ieri il premio di migliore giocatrice della partita CEV



Ieri Le ragazze lombarde e, sullo sfondo, la Egonu CEV



Compagne già a Conegliano

Paola Egonu con l'amica e compagna di Nazionale Myriam Sylla, 28. Le due azzurre si ritroveranno la prossima stagione a Milano dopo aver vinto tutto insieme con Conegliano dal 2019 al 2022

IPP



Data: 16.03.2023 Pag.: 37
Size: 912 cm2 AVE: € 108528.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Potenza Paola Egonu, 24 anni, in battuta. Contro Milano l'opposto della Nazionale ha realizzato 21 punti sui 75 delle turche del VakıfBank Istanbul IPP

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.03.2023 Pag.: 25
 Size: 98 cm2 AVE: € 7056.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Oggi Trento per la rimonta con i polacchi

CHAMPIONS MASCHILE (quarti, ritorno)

Ieri
 Jastrzebski (Pol)-Friedrichsh. (Ger) 3-0 (and. 3-0)
 PERUGIA-Berlino RV (Ger) 3-2 (and. 3-1)
 CIVITANOVA-Halkbank (Tur) 3-1 (golden set 12-15; and. 1-3)

Oggi
 TRENTO-Kozle (Pol) ore 20.30 (and. 2-3; diretta su Discovery+)

CHAMPIONS FEMMINILE (quarti, andata)

Martedì
 Rzeszow (Pol)-Eczacibasi (Tur) 1-3
 Stoccarda (Ger)-NOVARA 1-3

Ieri
 Vakifbank (Tur)-MONZA 3-0
Oggi
 Fenerbahce (Tur)-CONEGLIANO (ore 19, diretta su Discovery+)

VAKIFBANK 3
MILANO 0

(25-18, 25-19, 25-17)
VAKIFBANK ISTANBUL: Ozbay 1,

Ogbogu 9, Egonu 21, Braga Guimaraes 18, Bajema 9, Gunes 7, Aykac (L). All. Guidetti.

MILANO: Folie 7, Orro 1, Thompson 13, Stevanovic 2, Sylla 6, Larson 2, Parrocchiale (L), Rettke 1, Candi, Davyskiba 4. All. Gaspari.

ARBITRI: Jankovic (Ser) e Zulfugarov (Aze)

Durata set: 21' 23' 21' tot. 1h05'

CEV MASCHILE (semifinali, ritorno)

Ieri
 Belchatow (Pol)-MODENA 2-3 (and. 1-3)
 PIACENZA-Roeselare (Bel) 3-0 (golden set 12-15; and. 0-3)

CEV FEMMINILE (semifinali, andata)

Martedì
 SCANDICCI-Thy (Tur) 3-0
Ieri
 Targoviste (Rom)-Blaj (Rom) 0-3

CHALLENGE FEMMINILE (finale, andata)

Ieri
 CHERI-Lugoj (Rom) 3-0



CHAMPIONS LEAGUE FEMMINILE | A ISTANBUL DURA SCONFITTA (3-0) PER IL VERO VOLLEY

Egonu più forte di Milano, il Vakif è tornato grande

Piero Giannico

Paola Egonu fa parlare il campo e realizza 21 punti (68% sotto rete) nella sfida di Champions League vinta 3-0 in 65' di gioco dal suo VakifBank Istanbul contro il Vero Volley Milano, squadra di cui sarà il simbolo, in campo e fuori, nella prossima stagione. In realtà, nell'andata dei quarti di finali della coppa europea più prestigiosa, la formazione di Gaspari ha giocato solo a tratti, poca roba in attacco e da rivedere in difesa. Squadra lenta e contratta contro una formazione, quella turca, in grado di scatenare oltre a Egonu (MVP) anche Gabi, 18 punti in attacco (54%). Vakif con una miglior lettura della distribuzione del gioco di Ozbay e tanta qualità nella correlazione muro-difesa. Milano ha giocato al di sotto delle proprie potenzialità, a cominciare da Larson (per due set in campo, 2 punti, 18% in attacco e 25% la ricezione perfetta). Dal ko del Vakifbank

Spor Sarayi si salvano Thompson con 12 punti (48%) e il libero Parrocchiale che ha chiuso il match con il 44% di ricezione perfetta. La squadra di casa, allenata da Guidetti, ha svolto la partita a muro, sovrastando le italiane per 10-3, mentre negli altri fondamentali lo scarto è sembrato netto (ricezione 45%-32%, attacco 64%-37%). A Istanbul per Vero Volley la classica serata no, ma adesso per le lombarde tutto può ancora accadere nel match di ritorno (Allianz Cloud di Milano, 21/3 ore 20), anche se l'approccio mentale alla partita dovrà essere diverso rispetto a quello visto in Turchia. Nel dopo gara Egonu ha spiegato: «Stiamo raccogliendo quanto di buono seminato nel corso della stagione, contro Milano abbiamo giocato una buonissima partita e spinto tanto. Personalmente sto bene e sono felice della mia prestazione».

Nelle turche sopra le righe la

Alle 17 l'ultimo quarto tra l'Imoco e il Fenerbahce. In tv su Eurosport 2

prova del libero Aykaç (54% ricezione perfetta). Così Thompson: «Ci sono tante cose che avremmo potuto fare meglio, a partire dall'atteggiamento che abbiamo tenuto nel momento di difficoltà».

Intanto questo pomeriggio (ore 17, diretta Eurosport 2) le campionesse d'Europa in carica dell'A.Carraro Imoco Conegliano cercano l'impresa, sempre a Istanbul ma in casa del Fenerbahce. Le pantere venete arrivano alla gara di andata dei quarti di finale di Champions con un percorso netto di 6 vittorie su 6 partite (primo

posto nel girone A), mentre le turche 4 vittorie e 2 sconfitte (secondo nella Pool D) più la doppia sfida, sempre vinta, ai playoff contro il Police. Sono

7 i precedenti tra i due club (6 in Champions e 1 al mondiale per club 2019) con la squadra italiana sempre vincitrice. Due sono le ex della partita: la centrale bulgara Vuckova lo scorso anno a Conegliano e Robinson Cook per due stagioni al Fenerbahce. Sarà affascinante la sfida tra i due allenatori, Terzic e Santarelli, due tra i più vincenti di sempre.

PROGRAMMA Champions League andata quarti di finale ieri VakifBank Istanbul-Vero Volley Milano 3-0 (25-18, 25-19, 25-17). Oggi ore 17 (diretta Eurosport 2) Fenerbahce Istanbul - A.Carraro Imoco Conegliano. Già disputate Resovia-Eczacibasi 1-3 (19-25, 25-22, 16-25, 26-28), Stoccarda-Igor Gorgonzola Novara 1-3 (25-21, 16-25, 21-25, 23-25)



Paola Egonu, 24 anni CEV.EU



VOLLEY CHAMPIONS

**Egonu domina
 contro Milano
 Il Vakifbank
 vince 3-0
 e ipotizza
 la semifinale**

Gussoni all'interno

**Egonu trascina il Vakifbank
 Milano punita con un duro 3-0**

L'andata dei quarti di finale è tutta a favore della squadra di Istanbul
 Le lombarde si consolano sapendo che Paola l'anno prossimo giocherà con loro

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

Servirà un autentico miracolo alla Vero Volley Milano per qualificarsi alle semifinali di Champions League. In Turchia, nell'andata dei quarti, le ragazze di coach Marco Gaspari sono state battute 3-0 dalle campionesse in carica del VakifBank Istanbul e quindi martedì prossimo in un'Allianz Cloud che si preannuncia comunque sold out servirà un successo prima del tie-break per giocarsi il passaggio del turno al golden set. Un'eventualità che al momento sembra piuttosto remota visto quello che è successo ieri sera, con le padrone di casa che hanno dominato dall'inizio alla fine. Nel primo set si è subito avuta la conferma che non sarebbe stata una serata facile per Alessia Orro e compagne, in difficoltà soprattutto in ricezione oltre

che sotto i colpi di una scatenata Paola Egonu.

L'ex opposto della Prosecco Doc Imoco Conegliano ha risposto sul campo a chi si chiedeva come avrebbe giocato sapendo di affrontare oltre che delle amiche delle future compagne di squadra: l'idea del trasferimento proprio a Milano la prossima stagione non ha certo distratto la veneta che ha messo a segno 9 punti nel solo primo parziale. Nel secondo la musica non è cambiata, neanche con l'inseri-

**MA NON È FINITA
 Martedì prossimo
 l'Allianz Cloud
 sarà tutto esaurito
 per l'atteso
 match di ritorno**

mento di Anna Davyskiba, anche perchè dall'altra parte anche Gabi ha iniziato a martellare, per la gioia di coach Guidetti.

Senza storia il terzo e ultimo set, con Egonu che è risalita in cattedra chiudendo da top scorer con 21 punti, 8 in più di Jordan Thompson, la statunitense destinata a lasciarle il posto l'anno prossimo. Prima di pensare al futuro, per la Vero Volley c'è però un match di ritorno da onorare, cercando di dare tutto contro una squadra che quest'anno ha avuto alti e bassi ma ha dimostrato di essere ancora di un altro livello. Sabato alle 20, nel frattempo, si torna in campo per la serie A1 all'Arena di Monza contro Cuneo.

VAKIFBANK ISTANBUL-VERO VOLLEY MILANO 3-0 (25-18, 25-19, 25-17)



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 16.03.2023 Pag.: 36
 Size: 574 cm2 AVE: € 6888.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE: ANDATA QUARTI DI FINALE

Conegliano a Istanbul: si riparte da zero Quante trappole nella tana del Fenerbahce

Le "yellow angels", in grande condizione, sono spinte da un pubblico caldissimo. Santarelli: «Non temiamo nessuno»

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Vietato guardare i precedenti, tutti favorevoli a Conegliano. Vietato guardare il cammino della prima fase, con 6 vittorie e soli 2 set persi per le pantere, 4 vittorie e un ottavo di finale in salita per le "yellow angels". Oggi pomeriggio si parte da zero, con l'obiettivo di arrivare alla Superfinal di Torino del 20 maggio. L'ultimo quarto di finale della Champions League tra Fenerbahçe e Antonio Carraro Imoco si annuncia come una sfida agonistica di altissimo livello e con un grande contorno di pubblico, sia nell'appuntamento odierno, sia nella gara di ritorno al Palaverde fra una settimana. Le turche sono in serie positiva da metà gennaio, le vicecampionesse d'Europa dai primi di dicembre e tutto fa pensare che la partita sarà molto intensa fin dai primi scambi. Tanta è, da entrambe le parti, la voglia di arrivare al trofeo. Quella di Conegliano deriva dagli obiettivi e dalle ambizioni del club e delle giocatrici, oltre che dalla sconfitta dello scorso maggio a Lubiana contro il Vakifbank. Quella

del Fener è una fame lunga 11 anni, dalla prima e unica finale disputata e vinta nella Final Four di Baku contro il Cannes.

I motivi per assistere ad un doppio confronto molto acceso dal punto di vista atletico, tecnico e tattico ci sono tutti. Le due squadre sono in forma e senza particolari problemi fisici. Per Daniele Santarelli sarà la prima volta in terra turca, dopo essere diventato ct della nazionale biancorossa, dove potrà giocare anche Vargas. «Arriviamo con la giusta tensione a questo momento decisivo. Abbiamo la consapevolezza di essere un gruppo forte che può giocarsela con chiunque. Giochiamo contro un team molto molto forte che è nel momento migliore della stagione. Il Fener è in fiducia, ma la mia squadra non deve avere timore di nessuno, stiamo bene e andiamo a Istanbul per fare una grande partita».

Le prestazioni contro Milano e Novara sono state una premessa importante che sta portando le pantere ad esprimersi ai livelli voluti per questo lungo finale di stagione. Individualmente e collettivamente

le ragazze di Santarelli sono in crescita, pur con ulteriori margini di miglioramento. Le avversarie, a loro volta, stanno mostrando una pallavolo robusta, seppure differente per schemi e ritmi. E proprio l'arrivo dell'ex cubana Vargas ha fornito a Terzic migliori alternative. «Con questo innesto – continua Santarelli – loro hanno trovato l'equilibrio giusto. Stanno giocando molto bene, puntando molto sull'attacco, come si è visto nelle ultime uscite con Eczacibasi e Galatasaray, entrambe vinte 3-0. Le loro attaccanti di palla alta sono molto forti, in battuta spingono molto, conosciamo bene le centrali dalla nostra ex Vuchkova alla carismatica Erdem».

Poi c'è il fattore ambientale, inteso come tifo locale, storicamente e culturalmente propenso ad infastidire con bordate di fischi ogni turno di battuta della squadra ospite. La recente esperienza al Mondiale per club è stata già un banco di prova, pur in un impianto molto più ampio e capiente rispetto al Burhan Felek Salonu. «Loro potranno contare sul fattore campo e sappiamo che ci

aspetta un ambiente caldissimo, come da tradizione quando si va da loro. Ma è un quarto di Champions ed è giusto che ci sia la giusta tensione, sarà stimolante giocare una partita così». I pronostici dei bookmakers e dei siti di scommesse confermano il vantaggio delle pantere, la cui vittoria è data ad una quota tra 1.42 e 1.50, a fronte di un valore tra 2.60 e 2.85 attribuito ad un successo del Fener. —

COSÌ SUL TARAFLEX

Che sfida Vargas-Haak

SI GIOCA: Burhan Felek Salonu, ore 17.

FENERBAHÇE: Macris-Vargas, Fedorovtseva-Ismailoglu, Erdem Dundar-Vuchkova, Orge (L); Lazareva, Eroglu, Cetin, Kalaç, Ana Cristina, Boz, Unal. All: Terzic.

A. CARRARO: Wolosz-Haak, Plummer-Cook, De Kruijff-Lubian, De Gennaro (L); Carraro, Squarcini, Gennari, Samedy, Gray, Pericati (L), Fahr. All: Santarelli.

Arbitri: Geukes (Ger) e Krticka (Cze).

MEDIA: Diretta Eurosport2 e Discovery+.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.03.2023 Pag.: 36
Size: 574 cm2 AVE: € 6888.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



La grande sfida tra gli opposti dell'A. Carraro Imoco Conegliano e del Fenerbahce Opet Istanbul: la svedese Isabelle Haak e la cubana Melissa Vargas

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.03.2023 Pag.: 36
Size: 28 cm2 AVE: € 336.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LE ALTRE PARTITE

Vakifbank, un rullo Milano demolita Ecza e Novara ok

Il Vakifbank prenota la semifinale - contro la vincente tra Imoco e Fenerbahce) battendo agevolmente (in 65') Milano 3-0 (25-18, 25-19, 25-17) con 21 punti di Egonu e 18 di Gabi. Nella parte bassa Novara ha vinto 3-1 a Stoccarda (Carcaces 24 punti, Karakurt 20). Con lo stesso punteggio l'Eczacibasi si è imposto a Resovia (Boskovic 27, Voronkova 15).



«PRONTI A UNA GRANDE PARTITA»

► Questa sera nell'andata dei quarti di finale di Champions le pantere sono ospiti delle fortissime turche del Fenerbahce ► Santarelli: «Arriviamo a questo match con la giusta tensione. Loro giocano molto bene, ma non abbiamo paura di nessuno»

VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE

CONEGLIANO Antonio Carraro Imoco Volley-Fenerbahce, atto I. Oggi si torna a fare sul serio anche in Europa, con Conegliano attesa da una trasferta ad alto tasso di difficoltà in casa di una delle corazzate turche al Burhan Felek Voleybal Salonu. L'appuntamento con l'andata dei quarti di finale di Champions League 2022/23 è fissato per le ore 17 italiane (le 19 locali) ad Istanbul, con arbitri Geukes (Germania) e Krtica (Cze) e diretta sia televisiva su Eurosport 2, canale 211 del satellite, sia sulla piattaforma web Discovery plus previo abbonamento.

Una sfida tra titani, considerato che si affronteranno due dei migliori opposti nel panorama internazionale del volley femminile: da una parte la regina del nord Isabelle Haak, dall'altra la stella cubana (naturalizzata turca) Melissa Vargas, che in estate verrà allenata da Daniele Santarelli durante VNL ed Europei. Poi, in casa Fener, due giovani in rampa di lancio con tutte le potenzialità per diventare stelle: Arena Fedorovtseva e Ana Cristina, bande molto pericolose ma che possono concedere qualcosa in ricezione. Al palleggio, lo scontro tra Asia Wolosz, colonna portante dell'Antonio Carraro, e la brasiliana Macris, alla prima esperienza in Europa dopo una carriera in patria. Tra gli altri motivi d'interesse, la sfida tra due allenatori che hanno segnato la storia del volley: Daniele Santa-

relli e il serbo Zoran Terzic.

RUOLINO DI MARCIA

Se Conegliano ha conquistato agevolmente il primo posto nel proprio girone lasciando per strada soltanto due set, il Fenerbahce ha dovuto faticare per raggiungere i quarti di finale, arrivando seconda nella pool D soltanto all'ultima giornata. Di conseguenza, le turche hanno dovuto passare per i playoff, superando non senza difficoltà le polacche del Police per accedere ai quarti di finale della massima competizione europea.

EX E PRECEDENTI

La storia, si sa, è fatta per essere riscritta, ma la speranza è che non sia questo il giorno e magari neanche giovedì prossimo. I precedenti infatti vedono le pantere avanti per 7-0, con sei vittorie ottenute in Champions e una al Mondiale per Club del 2019. Sponda Imoco, la ex sarà Kelsey Cook, che tornerà da avversaria al Burhan Felek per la prima volta dopo le due stagioni disputate nel gialloblu turco, mentre in casa Fener l'unica ex sarà la centrale Hristina Vuchkova, vista nel 2021/22 al Palaverde, tra le protagoniste del triplete di trofei nazionali dell'Imoco Volley.

PAROLA DI COACH

Come sempre, a presentare la sfida è il tecnico bi-campione del mondo, pronto a scontrarsi sportivamente con un mostro sacro

come Terzic, di cui ha raccolto il testimone con la Nazionale serba portandola al secondo Mondiale consecutivo. «Arriviamo con la giusta tensione a questo momento decisivo della stagione europea - racconta Santarelli -. Abbiamo la consapevolezza di potercela giocare contro chiunque. Affrontiamo una squadra molto forte, che probabilmente sta attraversando il miglior momento della propria stagione». Dall'arrivo di Vargas difatti il ruolino di marcia del Fener è impressionante. «Loro stanno giocando molto bene, ma non dobbiamo avere paura di nessuno. Stiamo bene e andiamo ad Istanbul per fare una grande partita». Oltre alle avversarie, ci sarà da affrontare il caldissimo tifo turco, ma il Palaverde non sarà assolutamente da meno settimana prossima. «Il Fenerbahce potrà contare sul fattore campo, ci aspetta un ambiente caldissimo come sempre, ma sarà stimolante giocare una partita così».

LE ALTRE

Crisi Vakif? Macché. Paola Egonu e compagne ieri hanno travolto il Vero Volley Milano per 3-0 (25-18, 25-19, 25-17) grazie ai 21 punti dell'opposta di Cittadella ed ai 18 di Gabi Guimaraes. Un segnale forte, ma Milano proverà in tutti i modi di arrivare al golden set nella sfida di ritorno. Martedì invece le affermazioni di Eczacibasi e Novara in casa di Rzeszow e Stoccarda.

Francesco Maria Cernetti



DUELLO Haak-Vargas, grande sfida tra opposte. Santarelli nel tondo



FACCIA A FACCIA

Dall'arrivo di Vargas la terza squadra di Istanbul ha cambiato marcia ma l'Antonio Carraro è reduce da una striscia ininterrotta di successi



Giovedì 16 Marzo 2023
www.gazzettino.it

Data: 16.03.2023 Pag.: 28
Size: 124 cm2 AVE: € 11036.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



SEMIFINALE DI CHAMPIONS DONNE: A ISTANBUL 3-0 VAKIFBANK Egonu, non è tempo di pensare al futuro Affossa Milano che sarà il suo prossimo club

Filippo Ferraioli

■ Se, per ipotesi, dalle parti di Milano avesse albergato qualche recondito dubbio sulla bontà della «operazione-Egonu», la serata di Istanbul dovrebbe averlo fugato senza possibilità di smentita. Nell'andata dei quarti di Champions League donne di volley, Paola non ha fatto sconti a quella che sarà la sua nuova squadra nella prossima stagione, prendendo letteralmente a pallate Orro e compagne, indirizzando sul binario turco la qualificazione alla semifinale.

C'era grande attesa per vedere all'opera la stella azzurra, contro quel Vero Volley che ha messo sul piatto un contratto da circa un milione di euro a stagione per assicurarsi il ritorno in Italia della fuori-



classe della nazionale, emigrata in Turchia la scorsa estate. Per il momento, però, Egonu (foto) sembra focalizzata sul presente, a giudicare dalla prestazione con la quale ha trascinato il VakifBank Istanbul di coach Guidetti. Una partita perfetta quella di Paola, chiusa con 21 punti a referto e un'eccellente 68% di efficienza in attacco che non ha lasciato scampo alla difesa di Milano.

Il 3-0 finale è la fotografia della schiacciante superiorità delle turche, che obbligano il Vero Volley a compiere un'impresa nel match di ritorno. Martedì prossimo a Milano servirà un successo in casa per 3-0 o 3-1 per portare la sfida al golden set decisivo per la qualificazione. La vincente incontrerà una tra Conegliano e Fenerbahce: stasera sfida di andata a Istanbul.



L'intervista

**Alessandra Favoriti,
medico sportivo**

“Tra passione e professione”

di **Giorgio Palenga**

TERNI

■ Quando ha deciso di fare il medico mai avrebbe pensato che ...

[continua a pagina 7]

“La Ternana e l’Italvolley La fortuna di lavorare con le proprie passioni”

Alessandra Favoriti, medico sportivo: “Una donna deve sempre dimostrare qualcosa in più”

Il profilo

IL PADRE PIERO VESTÌ LA MAGLIA DELLE FERE

Ternana doc, Alessandra Favoriti, 36 anni, calcio e sport li ha “respirati” sin da bambina. Il papà, Piero, è stato difensore delle Fere tre stagioni, negli anni 60, due in C e una in B. Poi ha allenato per molti anni e a tutt’oggi è considerato uno dei migliori istruttori di calcio giovanile della regione. Laureata in Medicina a Terni, specializzazione a La Sapienza, la dottoressa è stata pallavolista di livello, fino alla B1. Attualmente single, da novembre è responsabile medico della Ternana.



segue dalla prima pagina

Giorgio Palenga

... quella scelta di vita l’avrebbe portata a poter lavorare nel mondo che ha

sempre praticato e amato, con le massime espressioni per tradizione familiare e della... sua passione: la Ternana e la nazionale italiana



femminile dello sport di cui è stata anche valente giocatrice, ovvero la pallavolo.

Alessandra Favoriti a 36 anni può dirsi una donna pienamente realizzata nel lavoro, considerato che è tra le pochissime responsabili sanitarie di una società di calcio professionistica, per l'appunto quella rossoverde, e fa parte da anni dello staff medico dell'Italvolley donne. Approdando nel 2018 nella Nazionale maggiore con la quale ha fatto incetta di medaglie e trofei nelle più importanti competizioni internazionali.

Dottoressa Favoriti, le è in qualche modo "figlia d'arte" sportivamente parlando...

E' vero, mio padre, Piero, ha giocato con la Ternana (un difensore, per tre stagioni, dal 66-67 al 68-69, due in C e una in B, per 33 presenze complessive, 32 delle quali da titolare ndr) e sicuramente mi ha trasmesso l'amore per il calcio e per la Ternana in particolare. Sin da piccola, con mia madre, vedevo le partite della squadre che allenava. In più seguivo sempre anche le partite di mio fratello, Fabio, che ha giocato nella Primavera della Ternana e in varie squadre fino all'Eccellenza. Mamma Luisella invece si è occupata di noi e della casa, anche se è stata sempre una donna... con i pantaloni, per capirci.

Quindi è cresciuta in una famiglia sportiva...

Certamente, a mia volta ho fatto tanti sport: basket, ginnastica artistica per un breve periodo, naturalmente la pallavolo e l'atletica leggera, altra mia grandissima passione, con il volley. Ero un'ostacolista, mi allenavano il professor Rodolfo Gobbi e Stefano Evangelisti. Debbo dire che, nelle varie

discipline praticate, sono stata una sportiva molto diligente, oltre che appassionata.

I migliori risultati in quale sport li ha conseguiti?

Sicuramente nella pallavolo. Ho iniziato con la Bosico, da piccolissima all'oratorio di San Francesco, poi le squadre maggiori dove ho militato sono state la Pallavolo Narni, dove ho vinto diversi campionati fino a raggiungere la B1, e la Pallavolo Ternana. Ho giocato fino al 2019, senza smettere mai, malgrado gli anni di studi, tra laurea e specializzazione, quando sono stata

costretta a fare la pendolare con Roma.

Quando è nata l'intenzione di studiare Medicina?

In realtà all'ultimo anno delle superiori. Avevo fatto le Magistrali all'Angeloni, l'indirizzo sociopsicopedagogico, pensavo che mi sarebbe piaciuto diventare un'insegnante, probabilmente di educazione fisica, vista la mia passione per lo sport. Poi nell'ultimo anno ho studiato biologia e ho deciso di provare il test d'ingresso a Medicina, più per gioco che convinta di passarlo. Invece sono entrata subito e l'ho presa come un segno del destino. Così ho studiato 6 anni a Terni, mentre la specializzazione l'ho conseguita a Roma a La Sapienza.

La specializzazione in Medicina dello Sport è arrivata quindi quasi automaticamente...

Non proprio. Essendo entrata senza una idea precisa, nei 6 anni di Medicina non è che avessi maturato una certezza assoluta, anche se mi era sempre piaciuto la fisiologia del movimento, dell'esercizio. Inizialmente infatti avevo pensato ad Ortopedia, poi però ho capito che mi sarebbe

piaciuto fare qualcosa che mi facesse distaccare dal tipo di lavoro ospedaliero. Avendo conosciuto, negli anni da atleta, molti medici dello sport, confrontandomi in particolare con il dottor Michele Martella (storico medico sportivo della Ternana calcio, nonché già vice presidente dell'Associazione italiani medici sportivi ndr) iniziai a valutare questa possibilità. Decisi

quindi di provare il test per Medicina dello sport e andò bene subito anche in questo caso. Altro segno del destino.

Il primo incarico da medico sportivo?

Sicuramente nelle... squadre in cui giocavo. Da subito sono diventata il medico delle mie compagne in campo, della pallavolo. Il primo lavoro vero è stato però con le Ferelle (la Ternana femminile di calcio a 5 che vinse anche due scudetti ndr), quindi bellissimi ricordi di quegli anni, delle vittorie, del fisioterapista con cui lavoravo, Stefano Betti, della famiglia Basile. Ricordo splendide coreografie dei tifosi e vittorie memorabili come a Roma contro la Lazio piuttosto che a Milano. Professionalmente, è stata la prima volta

che mi sono sentita veramente responsabile nei confronti delle atlete, quindi decidere se potessero giocare o meno, essere di supporto anche in settimana, insomma un punto di riferimento anche per loro. **E con la nazionale di volley?**

Durante gli studi di Medicina dello Sport a Roma quasi per caso sono stata contattata dalla Federazione italiana pallavolo, tramite la direttrice della mia scuola, visto che cercavano un medico che potesse dare una mano nella nazionale

juniores. Una mia collega più grande, che si stava specializzando, non era interessata a quel tipo di attività e fece il mio nome, memore del fatto che io giocassi a pallavolo. Da lì iniziò tutto. Ho fatto per tre anni il settore giovanili delle nazionali azzurre ed è stato il periodo che mi ha fatto veramente capire quale fosse il lavoro che avrei voluto veramente fare. Peraltro in squadra c'erano tutte le ragazze che poi sono arrivate a conquistare i massimi trofei internazionali con la nazionale maggiore. Le ho viste crescere, dalle giovanili, e possiamo dare anch'io insieme a loro.

La maglia azzurra esercita sempre un grande fascino...

Absolutamente. Girare il mondo e rappresentare l'Italia è innanzitutto un onore e poi esercita un grandissimo fascino. Ho conosciuto allenatori formidabili, mi piace nominare Mencarelli, che è anche umbro, che a livello di settore giovanile è tra i più titolati al mondo, se non il più titolato in assoluto. Sin dal primo anno juniores avevo atlete come Orru, Egonu, Danesi ed anche le più giovani di oggi, come Fahr, Lubian, le ho incrociate davvero dai loro inizi con le selezioni azzurre. Nel 2018 sono stata poi chiamata in prima squadra: è stato bellissimo.

E poi è arrivata la Ternana. Come è successo?

Nel 2019 cercavano un medico dello sport, oltre al dottor Francucci e al dottor Gentile, che già facevano parte del team, e il dottor Martella ha pensato a me. Era lui il responsabile medico della Ternana, incarico che invece dallo scorso novembre ricopro io.

E' un caso abbastanza raro, quello di un medico

Data: 16.03.2023 Pag.: 1,7
 Size: 894 cm2 AVE: € 41124.00
 Tiratura: 18961
 Diffusione: 5700
 Lettori: 259000



sportivo donna nel calcio? Certamente non siamo tante, ma non sono l'unica. So che ci sono collega al Pescara e alla Reggina ma non ho avuto ancora modo di confortarmi con loro. Anche perché in tutto il periodo del Covid convegni o comunque occasioni di incontro sono state praticamente azzerate.

Dica la verità, ha avvertito una qualche forma di diffidenza in un mondo prettamente maschile come quello del calcio?

Sono sincera, a mio avviso,

più in generale è l'ambiente medico ad essere più maschilista. Non ho mai avvertito pressioni particolari ma se dovessi dire che nel mondo del lavoro, in quanto donna, non devi dimostrare qualcosa più degli altri non direi il vero. Nello specifico posso dire che nella Ternana non ho comunque trovato questo tipo di difficoltà, cosa che ad esempio ho riscontrato in altri ambienti dove quella sensazione di dover 'dimostrare' di cui parlavo francamente

l'ho avvertita. Anche perché sono ancora giovane e quindi trovarsi ad essere donna e per giunta giovane può generare qualche pregiudizio. Non però nell'ambiente rossoverde.

La Ternana è quindi un'isola felice, da questo punto di vista?

Se dopo tre anni che sono qui mi hanno chiesto di diventare responsabile medico, evidentemente non ci sono preclusioni di sorta. La Ternana è un ambiente dove si ha la possibilità di dimostrare quello che

vali e quello che sei senza pregiudizi legati al fatto di essere uomo o donna. In ogni caso io sono stata sempre concentrata sul mio lavoro, non mi sono mai soffermata a riflettere su certe dinamiche, ho sempre pensato a fare la mia parte al meglio possibile. Oggi posso dire che, da medico dello sport, ho raggiunto grandissimi risultati, oltretutto ancora in giovane età, quindi non ho certo trovato la strada sbarrata.

giorgio.palenga@gruppecorriere.it



Grandi soddisfazioni
 Sopra e in basso nelle foto di Stefano Principi, Alessandra Favoriti al lavoro durante una partita della Ternana
 A destra alle Olimpiadi di Tokyo a sinistra anche lei "medagliata"



Con la Nazionale
 Per tre anni nel le giovanili azzurre ho visto crescere tutte le big come Egonu, Orru, Danesi Fahr e Lubian





PALLAVOLO ANDATA QUARTI CHAMPIONS A ISTANBUL

E per finire...

Sempre più Egonu



Mvp leri il premio di migliore giocatrice della partita cvv



Potenza Paola Egonu, 24 anni, in battuta. Contro Milano l'opposto della Nazionale ha realizzato 21 punti sui 75 delle turche del Vakifbank Istanbul (FP)



leri Le ragazze lombarde e, sullo sfondo, la Egonu cvv

di **Valerio Piccioni**
 INVIATO A ISTANBUL (TURCHIA)

DICONO

“**Del futuro non parlo. Sono contenta e orgogliosa di me stessa. Continuo a fare del mio meglio**”

P. Egonu
 Vakifbank

“**Bello rivedere Paola dopo quasi un anno. Meno bello non riuscire a fermarla in campo**”



M. Sylla
 Vero Volley

“**Paola ha giocato molto bene. È da novembre che si parla di mercato, non ci deve interessare**”



G. Guidetti
 Allenatore Vakif

Ieri sera Paola Egonu aveva un appuntamento con il futuro. L'ha battuto nettamente, non c'è stata partita. Ha sfoderato una prestazione super (21 punti) che le ha regalato il ruolo di miglior giocatrice del quarto di finale di Champions League giocato e vinto 3-0 dal suo Vakifbank Istanbul con il Vero Volley Milano, il club che ha pianificato il suo ritorno in Italia a un pugno di mesi dal trasloco alla corazzata turca, una specie di Real Madrid del volley femminile anche se decisamente più giovane. Il futuro di Paola, come dice il suo allenatore Giovanni Guidetti "almeno fra le prime tre giocatrici al mondo", impazza sul social e sul suo profilo Instagram il derby fra chi la aspetta a Milano e chi le dice non andare via e vicissimamente. «Perché non sei felice in Turchia?», «Resta, ti imploro». «Non vedo l'ora di rivederti nel nostro campionato». «Benvenuta a Milano». E c'è anche chi sta in mezzo: «Ad ogni scelta sempre con te». Fino al "partito" sudamericano: «La naturalizzazione brasiliana ti sta aspettando».

Egonu Nel frattempo, lei fa saltare l'applauso etno del giovane palazzetto-boutique, cinque piani tutti pieni di volley come ricorda orgoglioso proprio Guidetti che qui cominciò 15 anni fa in una "palestra piccola piccola". Alla fine è tutto un "Egonu-Egonu" rigorosamente con Faccento sulla U. Non siamo nella Istanbul delle cartoline, ma in quella asiatica, per i calciatori lo stadio del Fenerbahce non è lontano, in un paese ancora sconvolto dal terremoto come si vede dallo striscione che campeggia sugli spalti: «Guariremo insieme le ferite. Guarisci presto Turchia».

Show Avevamo lasciato Paola Egonu mentre conquistava (quasi) tutta l'Italia a Sanremo. La tagliente sincerità delle sue parole contro il razzismo, ma anche l'amore per l'Italia e l'orgoglio di indossare la maglia azzurra sono stati alcuni dei momenti più intensi del Festival. C'è scappato di verificare in qualche scuola media di recente, dove i «vorrei diventare come Paola Egonu» si stanno moltiplicando anche fra chi pallavolo non è e magari scopre il desiderio di diventare. Fa effetto ritrovarla così lontano. All'inizio del riscaldamento,



MILANO STREGATA DALLA "SUA" STELLA «È GIÀ BELLISSIMO GIOCARGI CONTRO»

Compagne già a Conegliano
 Paola Egonu con l'amica e compagna di Nazionale Myriam Sylla, 28. Le due azzurre si ritroveranno la prossima stagione a Milano dopo aver vinto tutto insieme con Conegliano dal 2019 al 2022 (FP)



IL NUMERO

47

Record di punti in Italia
 Paola Egonu detiene il record di punti in una partita di A-1: il 17 aprile 2021 segnò 47 punti in gara-1 della finale scudetto Conegliano-Novara 3-2.

salvo una fiammata nel secondo set con Thompson e Sylla.

Orgogliosa A fine partita, si attiene rigorosamente al menu di giornata, parla solo della partita: «Siamo state brave in ogni singolo pallone sporco, in ogni toccata, a buttarci in tutte le azioni con la convinzione di riuscire sempre a raccogliere il pallone. Sono orgogliosa di me stessa, sono contenta, continuo a spingere e a fare del mio meglio».

La star dà spettacolo col Vakif che batte il Vero Volley con cui giocherà la prossima stagione. Sylla scalpita

Quando si cambia lingua e arriva l'italiano, però, lei non ci sta e prevenendo ogni domanda sul futuro, ci dice solo «sallora no». Non è il momento. L'opzione che il Vakifbank non ha deciso di far scattare scade comunque il 31 marzo. Solo dopo si potrà cominciare il percorso che la Vero Volley ha preparato per lei. Un ingaggio, sulle stesse cifre di quelle che prende qui in Turchia, ma soprattutto una grande operazione che possa combinare una crescita importante del movimento di base con una squadra di vertice capace di far sognare (e i recenti sold out dell'Allianz Cloud fanno ben sperare).

La chiacchierata Ma per ora siamo ad «allora no». Nel corridoio, però, eccola chiacchierare con Myriam Sylla. Parlano fitto, fra persone che ne hanno viste e vissute tante insieme e magari vogliono continuare a farlo e di più. Ma la schiacchierata azzurra, dopo aver confessato «la delusione proprio grande» per com'è andata la serata, derubrica la chiacchierata a un incontro fra due amiche che non si vedevano da tempo. «Da quasi un anno. È stato bello rivederla e giocarci contro, meno bello non riuscire a fermarla. Se me l'aspettavo così in forma? Non avevo assolutamente dubbi al riguardo». Ma avete parlato del futuro e del ritorno in Nazionale? «La sconfitta bruciava più di tutto».

Noir e Pinot Di certo c'è una notizia: Paola ha finalmente rihabbracciato a Istanbul i due cani Noir e Pinot. Sarà un soggiorno breve il loro? Il problema non si pone per Giovanni Guidetti. «Ha giocato particolarmente bene», dice prima di tutto. Quanto alla prospettiva di sostituire quest'arena che ha visto crescere con l'Allianz Cloud «a questi livelli una giocatrice o un allenatore sono abituati a leggere di tutto, è da novembre che si parla di mercato. Non ci deve interessare».

Finale Challenge Chieri c'è 3-0 a Lugoj Ieri sera, nell'andata della finale di Challenge Cup, Chieri-Lugoj (Rim) 3-0 (25-15, 25-25, 25-17) con 18 punti di Villani e 14 di Grobela e Cazzate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'46"

Data: 16.03.2023 Pag.: 25
 Size: 2305 cm2 AVE: € 165960.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



34 | PALLAVOLO | COPPE EUROPEE

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Champions: gli umbri in semifinale soffrendo. La rimonta della Lube incompiuta



Perugia c'è Civitanova che beffa

PERUGIA	3
BERLINO	2

[24-26, 25-21, 22-25, 25-17, 15-13]
PERUGIA: Giannelli, Rychlicki 16, Solè 15, Russo 14, Semenjuk 1, Plotnytskyi 18, Colaci (libero 17% perfetta), Leon 18, Piccinelli, Herrera 2, Ropret, Mengozzi 1. Ne Flavio, Cardenas. All.: Anastasi
BERLINO: Mote 16, Tille 4, Brehme 7, Kessel 13, Schott 9, Sotola 23, Sato (libero 27% perfetta), Ronkainen, Trinidad de Haro, Carle 3, Kowalski. Ne Krauchuk. All.: Enard
Arbitri: Cambrè - Vasileiadis.
Note: - Durata set 30', 28', 29', 26', 17'. Tot 2h10'. Spettatori 2474.

di Daniele Sborzacchi

Deve soffrire non poco Perugia per approdare alla semifinale di Champions League. Onore a Berlino, che gioca una grandissima partita costringendo Colaci e compagni, dopo il successo 3-1 dell'andata, a rimontare con grande fatica vanificando il sogno teutonico del golden set. Non è stata certamente la migliore prestazione per la corazzata di Andrea Anastasi, tesa ed imprecisa per un'ora e mezza ma salvata dai muri dei centrali (Russo e Solè ne han piazzati 9 dei 15 totali) e della grande costanza offensiva di Rychlicki e Leon. Al PalaBarton per tre set e mezzo si è assistito ad un match intenso, combattuto e spettacolare, con l'opposto ceko Sotola autentico spauracchio dei perugini, mentre Semenjuk, sceso in campo titolare, ha deluso le attese lasciando subito spazio a Leon.

C'è voluta insomma una lotta su ogni pallone per respingere l'assalto dei berlinesi, compatti e determinati in ogni momen-

BERLINO BATTUTA 3-2

Vittoria firmata Rychlicki-Leon Anastasi respira

to della partita e con il palleggiatore Tille grande protagonista. Perugia centra comunque l'obiettivo europeo e questo è quello che conta, con Rychlicki davvero ispirato (16 palloni messi a terra, alcuni pesanti) e Russo ispiratissimo come detto a muro insieme al compagno di reparto Solè. Quest'ultimo fondamentale ha messo fine ai giochi nel quarto set, dove Plotnytskyi (che ha chiuso con 18 punti, 3 aces ed il 61%) ha

deliziato la platea del PalaBarton, in ansia per buona parte della serata, grazie alle giocate dalla linea dei nove metri ed ai tocchi vellutati con il mandino specialmente nel tie-break 'passerella' finale. E sabato per i Block Devils via ai playoff contro Milano, con la stagione ormai entrata pienamente in vivo e la formazione del presidente Sirci vogliosa di arricchire la sua bacheca.

INFOPRESS

CIVITANOVA	3
HALKBANK	1

[31-29 25-20 23-25 25-20; golden set 12-15]

LUBE CIVITANOVA: Gabi Garcia 1, D'Amico, Balaso, Zaytsev 32, Chinenyev 7, Nikolov 15, Diamantini, De Cecco 2, Anzani 5, Bettolo 4, Yant 20. Non entrati: Ambrose, Sottile e Gottardo All. Blengini
HALKBANK ANKARA: Matic 11, Jaeschke 20, Ma'a 3 Nimir 26, Ulu 3, Teyaz 5, Bruno 3, Eksai, Iygen, Dogroluluk, Coskun. All. Atik
Arbitri: Jurkovic e Collados.

di Carlo Lisi

Civitanova non ce l'ha fatta. Ed anche in questa stagione i quarti di finale sono stati fatali a Lucia De Cecco e i suoi compagni. La squadra di Chicco Blengini ha giocato un grande match, lo ha vinto 3-1, ma il golden set è stato impietoso per i biancorossi ed ad entrare in semifinale contro i

KO CON I TURCHI DEL HALKBANK

Lube sogna poi si arrende al golden set

polacchi dello Jastrzebski Wiegol è l'Halkbank Ankara. C'era amarezza nei volti dei campioni d'Italia in carica alla fine del match, perché sarebbe bastato poco per completare l'opera di una clamorosa rimonta in cui tutta la Lube ha creduto dall'inizio alla fine, e che grazie ad una prestazione davvero stellare di Ivan Zaytsev era stata quasi concretizzata. Il grande attaccante in un match tanto particolare è tornato a giocare

ad un livello davvero altissimo, lo indicano i suoi grandi interventi in ogni fase della partita, al servizio, a muro, in difesa ed anche in ricezione. Il suo bottino finale di 32 punti con un super 31/48 in attacco è quello che più di ogni altra cosa fa capire il livello raggiunto dalla sua prestazione.

La partita è stata lunga e combattuta. Alla Lube si chiedeva di giocare il tutto per tutto sin dall'inizio e così è stato. Con Yant, re-

OGNI UOVO CUSTODISCE UN SOGNO, AIUTACI A REALIZZARLO
 #maipiùsognispezzati

30 EDIZIONE

SOTTO L'ALTO PARRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DI SIMONELLA LUTTORI

AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA

24 • 25 • 26 MARZO

Oggi 7 pazienti su 10 affetti da un tumore del sangue guariscono grazie al contributo di ognuno di voi.
 Scegli un uovo AIL e sostieni la ricerca scientifica.

Scopri dove trovarci.
 Chiama il numero 06 70386060, visita il sito ail.it o scarica l'APP AIL Eventi
 C/C Postale n. 873000

Data: 16.03.2023 Pag.: 25
 Size: 2305 cm2 AVE: € 165960.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

COPPE EUROPEE | **PALLAVOLO** | 35



Perugia festeggia i quarti di Champions (GALBIATI)

SITUAZIONE

Oggi Trento per la rimonta con i polacchi

CHAMPIONS MASCHILE

(quarti, ritorno)
Ieri
 Jastrzebski (Pol)-Friedrichsh. (Ger) 3-0 (and. 3-0)
 PERUGIA-Berlino RV (Ger) 3-2 (and. 3-1)
 CIVITANOVA-Halkbank (Tur) 3-1 (golden set 12-15; and. 1-3)
Oggi
 TRENTO-Kozle (Pol) ore 20.30 (and. 2-3; diretta su Discovery+)

CHAMPIONS FEMMINILE

(quarti, andata)
Martedì
 Rzeszow (Pol)-Eczacibasi (Tur) 1-3
 Stoccarda (Ger)-NOVARA 1-3
Ieri
 Vakifbank (Tur)-MONZA 3-0
Oggi
 Fenerbahce (Tur)-CONEGLIANO (ore 19, diretta su Discovery+)

VAKIFBANK 3
MILANO 0

(25-18, 25-19, 25-17)
VAKIFBANK (ISTANBUL): Ozbay 1, Ogboglu 9, Egonu 21, Braga Guimaraes 18, Bajajeta 9, Gunes 7, Aykac (L), All. Guidetti.
MILANO: Folie 7, Orro 1, Thompson 13, Stevanovic 2, Sylla 6, Larson 2, Parronchiale (L), Rettke 1, Candi, Dawyskiba 4, All. Gaspari.
ARBITRI: Jankovic (Ser) e Zulfigarov (Aze)
Durata set: 21' 23' 21' tot. 1h05'

CEV MASCHILE

(semifinali, ritorno)
Ieri
 Belchatov (Pol)-MODENA 2-3 (and. 1-3)
 PIACENZA-Roeselare (Bel) 3-0 (golden set 12-15; and. 0-3)

CEV FEMMINILE

(semifinali, andata)
Martedì
 SCANDICCI-Thy (Tur) 3-0
Ieri
 Targoviste (Rom)-Blaj (Rom) 0-3

CHALLENGE FEMMINILE

(finale, andata)
Ieri
 CHIARI-Lugoj (Rom) 3-0

cuperato in extremis, che ha aggredito il sestetto turco sin dalla prima battuta. Primo set iniziato benissimo, ma chiuso con difficoltà dalla squadra di Biengini che l'ha fatto suo alla settima occasione per 31-29. Sullo slancio trascinata da uno Zaytsev, tornato nell'occasione più delicata della Champions, in formato martello di Thor la Lube ha vinto anche il secondo, poi nonostante l'orgoglio mostrato nel finale ha dovuto lasciare nelle mani dei turchi di misurab il terzo. Quando l'Halkbank è volato 12-7 nel quarto le speranze dei tifosi di Civitanova sembravano svanire, ma con una imperiosa rimonta con un De Cecco fenomenale e il giovane Nikolov incontentibile c'era la rimonta il 3-1 di fine partita regolare e la conquista del golden set. Parziale di spreggio che si è giocato punto a punto sino al 12-12, quando i colpi di Nimir hanno spezzato la resistenza di Civitanova.

VILLANI 16 PUNTI

Challenge Cup Chieri ipotoca il trofeo

CHIERI 3
LUGOJ 0

(25-15; 28-26; 25-17).
REALE MUTUA FENERA CHIERI 76: Cazaute 14, Morello, Rozanski, Bosio 2, Spirito (L), Fini (L), Nervini, Grobelina 14, Villani 16, Butler, Storck 8, M. Poppa, Roman 2, Anghelache, Martiniuc 11, All. Segrt.
ARBITRI: Ivkovic e Souto Jimenez.
Durata set: 21, 34, 22; Totale: 1h17.

TORINO - Era una delle

serate più importanti della sua giovane storia e Chieri non ha tradito le attese. In una Pala Gianni Asti sold out, le ragazze di Brogelli hanno messo al tappeto le romene del Lugoj, facendo la voce grossa nella finale d'andata della Challenge Cup grazie a Grobelina e Villani con quest'ultima top scorer con 16 punti. Se la frazione iniziale è a senso unico, nel corso del secondo set si spegne la luce tra le piemontesi che vano sotto di 9 lunghezze (5-14). La partita diventa quindi in salita, ma Chieri regge il colpo e fissa il 2-0. L'attacco di Villani e il muro di Wietzel danno il via alla fuga di Chieri che chiude la contesa. Mercoledì la partita di ritorno: le piemontesi possono anche perdere 3-2 oppure vincere l'eventuale golden set.

Modena vola con Lagumdzija



Il muro di Ngapeth 32 anni, e Sanguinetti 22 contro i polacchi ANSA

BELCHATOV 2
MODENA 3

(25-22, 21-25, 25-21, 16-25, 14-16)
SKRA BELCHATOV: Lomacz 1, Atanasijevic 18, Lanza 8, Kocoy 22, Gunia 11, Klos 10, Milczarek (L), Mitic, Janus 1, Musial 3, Gruszczynski, Adamczyk, Bierek, Rybicki 3, Mitic 1, Vasina 2, All. Gardini.
MODENA: Bruno 2, Lagumdzija 20, Ngapeth 17, Rinaldi 8, Sanguinetti 13, Stankovic 4, Rossini (L), Gollini (L), Marechal, Rousseaux 1, Salsi, Bossi 1, Sala 6, All. Gian.
Note - Durata set: 28', 28', 29', 24', '19.

di Stefano Ferrari

Modena vince e vola in finale. Grazie ad una strepitosa fase centrale del quarto set, letteralmente dominata da Lagumdzija e Rinaldi, imprevedibili da ogni zona del campo, Modena si aggiudica la doppia sfida e conquista la finale di Coppa Cev a spese dei polacchi dello Skra Belchatov di Andrea Gardini. Una partita giocata con tanto fosforo e concentrazione da parte degli uomini dell'altro Andrea, Gian, che hanno fatto tesoro dell'ottimo 3-1 dell'andata al PalaPanini ed hanno sofferto, spinto sull'acceleratore, tenuto botta al ritorno dei

padroni di casa e infine conquistato il set decisivo per il passaggio del turno che vale una finale. Un epilogo meritato. Spesso criticato per non essere all'altezza dei big quando il gioco si fa duro, stavolta Adis Lagumdzija ha chiuso la bocca ai suoi (comunque pochi) detrattori, grazie ad una prova maiuscola che ha solo avuto un piccolo cedimento, nel terzo set, per poi ripartire alla grande.

Bene tutta Modena comunque, che pregesta una finale che la riporta indietro di quindici anni buoni quando la presenza dei gialloblù era una costante nelle finali europee. Nel quinto set, Gian si è permesso pure il lusso di schierare le seconde linee, consentendo la passerella a chi gioca meno, un premio per chi c'è sempre e magari si nota meno. Nota d'onore finale per Bruno, solidissimo e per la truppa degli "italiani" di Gardini, vale a dire Pippo Lanza, Kocoy, Atanasijevic su tutti, gli ultimi a mollare contro una Valsa Group che, però, ha voluto più dei belgi la finale dove affronterà i belgi del Roeselare che hanno avuto la meglio contro Piacenza soltanto al golden set. Sfuma così il sogno di una finale tutta italiana e sarà Modena a difendere il tricolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il golden set ferma Piacenza



Leal, 34 anni GALBIATI

PIACENZA 3
ROESELARE 1

(25-17, 25-19, 25-21, 12-15)
BLUENERGY DAIKO PIACENZA: Brizard 8, Romanò 16, Caneschi 4, Simon 12, Leal 18, Lucarelli 8, Scanferla (L), Gironi, Ne, Basic, Hoffer (L), Racine, Cester, de Weijer, All. Botti.
KNACK ROESELARE: D'Hulst, Koukar-tesev 14, Fasteland 7, Coolman 9, Verhanneman 6, Rotty 10, Derooy (L), Ahyi, Depovere 1, Tammearu, Ne, Plaskie, All. Vanmedegael.
ARBITRI: Akbulut (Tur) e Teixeira (Por).
NOTE: spettatori 1.450. Durata set: 26', 27', 30', 17'. Totale: 1h 40'.

di Fabio Cappellini

Piacenza, ed è un'incompiuta che fa un male cane, perché Roeselare imbarca acqua tutta la sera prima di ritrovare il tappo un istante prima di consegnarsi al naufragio. Il golden set si rivela amarissimo per una Bluenergy Daiko perferita per tre set, ma incapace di perfezionare l'ennesimo capolavoro in una notte europea che ha illuso il pubblico del PalaBanca, arrivato a un passo dall'ennesima rimonta. Stavolta però non c'è lieto fine: i belgi ritrovano forze e coraggio nel momento decisivo e un pizzico di stanchezza tradisce la compagine di Botti, che con feroce determinazione s'era

guadagnata la possibilità di giocare la qualificazione al set decisivo. L'amarrezza a fine gara è tanta, anche perché la differenza tecnica in campo s'è vista tutta, unita a qualche errore di troppo negli scambi decisivi. Se Brizard, Romanò e Leal avevano incantato durante i tre parziali che hanno spedito gli emiliani al golden set, proprio nel momento decisivo ai ragazzi di Botti è mancata la lucidità necessaria per completare l'opera e guadagnarsi una finale tutta italiana con Modena. A spaccare in due la gara sono state un paio di giochi di Coolman, che come indica il nome ha saputo mantenere la giusta freddezza nei momenti che contano: Roeselare ha faticato per tutto il match, ma ha evitato di consumare troppe energie presentandosi più pimpante e ferocce nel momento in cui s'è decisa la qualificazione. Il ritorno di Simon nel sestetto base ha pagato a lungo dividendi, col muro meraviglioso che ha funzionato a meraviglia unitamente alla batuta, capace di mandare all'aria tutte le certezze della flocezione ospite. Che pure ha saputo ricompattarsi nel momento più delicato, trovando con Koukar-tesev quelle risposte vanamente inquisite in precedenza e ribaltando l'inertza di una gara che pareva segnata, consegnando a Piacenza un amarissimo calcio.

INFOPRESS

BASKET | OGGI EUROLEGA: MILANO VA A MADRID

Monaco-Virtus, torna Shengelia

Bologna - Pejola e Shengelia si ma con autonomia e in teoria minutaggio ridotto. Il primo, reduce da un problema alla schiena, il secondo che ha smaltito la varicella, saranno questa sera alle 19 in campo a Montecarlo contro il Monaco.

Ancora assenti invece Semi Ojeleye e Isala Cordinier. L'assenza più rumorosa e pesante però è in casa dei monegaschi: fuori Mike James, sospeso perché, secondo la ricostruzione dell'Equipe, beccato l'8 marzo in compagnia dell'ala del Panathinaikos, Dwayne Bacon, al termine di una serata fin troppo alcolica dopo la vittoria contro i greci. Milano invece è attesa alla difficile trasferta a Madrid contro il Real: gli spagnoli sono re-

duci si dal ko in casa contro il Vitoria, ma sono pur sempre secondi in classifica di Eurolega a soli due punti di distanza dall'Olympiacos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

(29ª giornata)
Oggi
EFES ISTANBUL-PARTIZAN
ZALGIRIS-OLYMPIACOS
MONACO-VIRTUS BO (ore 19 Sky Sport Arena)
MACCABI T.A.-VITORIA
REAL MADRID-MILANO (ore 20,45 Sky Arena)
VILLEURBANNE-PANATHINAIKOS
Domani
BAYERN MONACO-BERLINO
BARCELONA-STELLA ROSSA

CLASSIFICA					EUROCUP	
(16ª giornata)						
Squadra	Pt	G	V	P	GIRONE A - Martedì: Badalona-Ciuj 104-81. Ieri: Bursaspor-VENEZIA 73-89, Prometey-Bourgen Bresse 96-82. Ulm-Lubiana 97-85, BRESCHIA-Lietkabelis 65-74. Classifica: Prometey (Ucr) 24; Badalona (Spa) 22; VENEZIA, Ulm (Ger), Lietkabelis (Lit) 18; Bourg en Bresse (Fra) 16; BRESCHIA, Bursaspor (Tur) 14; Ciuj (Rom) 10; Lubiana 6. GIRONE B - Martedì: Hapoel Tel Aviv-Amburgo 91-85, TRENTO-Buducnost 79-76, Parigi-Wroclaw 89-85. Ieri: Londra-Patras 89-93, Gran Canaria-Ankara 89-79. Classifica: Gran Canaria (Spa) 26; Ankara (Tur), Hapoel Tel Aviv (Isr) 22; Parigi (Fra) e Patras (Gre) 14; Buducnost (Mne) 12; Londra (Ing) 14; Amburgo (Ger) 10; TRENTO 6; Wroclaw 2.	
Olympiacos	40	20	20	8	RECUPERO A2 - Ieri recupero 29ª giornata: Agrigento-Torino 92-79.	
Real Madrid	38	20	19	9		
Barcelona	36	20	18	10		
Monaco	36	20	18	10		
Fenerbahce	34	27	17	10		
Vitoria	30	20	15	13		
Partizan	30	20	15	13		
Maccabi	30	20	15	13		
Zalgiris	30	20	15	13		
Efes	28	24	14	13		
VIRTUS BO	26	20	13	15		
Valencia	26	20	13	15		
MILANO	24	27	12	15		
Stella Rossa	24	28	12	16		
Bayern	22	28	11	17		
Villeurbanne	16	28	8	20		
Panathinaikos	18	28	9	19		
Berlino	14	28	7	21		

Formula: le prime otto ai playoff



Lugoj annientato (3-0) al Pala Gianni Asti di Torino
 Mercoledì si gioca il ritorno

Chieri show tra le nuvole Le mani sulla Coppa

Squadra trascinata da Cazaute Villani è uno spettacolo: Mvp Solo nel secondo set le romene hanno provato a ribaltare la gara



Francesca Villani, 27 anni: 15 punti CHIERI '76

OBIETTIVO 4° POSTO

In campionato è testa a testa con Novara

Si semina con fatica e pazienza e poi ci si augura di raccogliere i frutti del duro lavoro. Dopo una stagione condotta a ritmi intensissimi, per la Reale Mutua Fenera Chieri '76 è arrivato il momento della mietitura. La conquista della Cev Challenge Cup dovrà essere il primo passo verso la gloria, perché anche il campionato di serie A1 potrebbe regalare grandi gioie alle biancoblù. A quattro giornate dal termine il Chieri è sempre 4° in classifica a pari punti con l'Igor Novara. Un testa a testa emozionante per la qualificazione alla Cev Cup 2023-24, che per il club del presidente Filippo Vergnano rappresenterebbe un salto di livello per certi versi clamoroso, poiché l'obiettivo di inizio torneo era di migliorare i sestimi posti del 2021 e del 2022. Nell'ordine, la Reale Mutua Fenera affronterà in trasferta Vallefoglia e Bergamo (sabato alle 18 e 26 marzo alle ore 17), ospiterà al PalaFenera il Perugia (domenica 2 aprile alle ore 17) e chiuderà la regular season sabato 8 aprile alle ore 20.30 con il derby sul campo del Pinerolo. Un poker di impegni tosti contro formazioni che combattono per l'ingresso nei playoff o per salvarsi, da cui Chieri cercherà di ricavare il massimo, 12 punti, sperando che Novara (che avrà come ostacolo più alto da superare il big-match interno contro Milano del 26 marzo) ceda qualcosa per strada. In questo momento, infatti, sarebbero le "zanzare" a chiedere quarte avendo vinto più partite. Ma non è ancora tempo di fare calcoli.

Enrico Capello

Le mani sulla Challenge Cup per la Reale Mutua Fenera Chieri '76, che trascinata da un "Pala Gianni Asti" stipato di tifosi (tutto esaurito, circa 4mila spettatori), sconfigge 3-0 le romene del Lugoj nell'andata della finale. Alle biancoblù basterà vincere i primi due set del ritorno di mercoledì prossimo alle ore 18.30 a Timisoara per dare inizio alla festa. Una partita complicata e insidiosa, quella di ieri per la Reale Mutua Fenera, che ha sfidato un'avversaria degna del palcoscenico internazionale, che gioca una pallavolo veloce e difende alla morte. Non inganni, quindi, il punteggio: è stata una faticaccia per le torinesi stappare i tre punti. La cronaca. Dopo il primo set tutto fa

presagire la solita cavalcata per il Chieri che sul servizio jump float di Weitzel rompe l'equilibrio dell'11-11. Il break costruito da un colpo di prima intenzione di Bosio, da un mani e out di Villani e da Cazaute con l'aiuto del nastro annienta il Lugoj. La Reale Mutua Fenera alza il muro, togliendo efficacia alle sortite romene e diventando imperforabile, con il libero Spirito che si esibisce in alcuni salvataggi che fanno sobbalzare il Ruffini. Dal dramma al delirio. Questa la sintesi, invece, di un secondo set "pazzo". Chieri va sotto 2-10 e 6-15. Il Lugoj imperversa sulle padrone di casa, spaesate di fronte alla dinamicità della diagonale Grbic-Martiniuc. La Reale Mutua Fenera ha il merito, però, di non deprimersi e di accettare il guanto di sfida. Comincia a lavora-

re ai fianchi il Lugoj. Un interminabile scambio chiuso da un pallonetto di Grobelna accende la luce in casa chierese (8-15). Il turno dai nove metri di Mazzaro è devastante. La sua flottante mette in crisi la ricezione del Lugoj e, passo dopo passo, con il contributo di un'inspirata Grobelna, il gap viene chiuso sulla diagonale di Cazaute (19-18). Chieri sfrutta l'inerzia e la bolgia sugli spalti piazzando tre punti spettacolari con Storck (muro dopo un eccezionale salvataggio di Mo-

Il tecnico Bregoli «Brave nel 2° set a rimontare, sarà duro il ritorno»

rello), pallonetto spinto di Cazaute e monster block di Mazzaro (Chieri chiuderà a quota 15 in questo fondamentale). Sembra fatta ma il Lugoj rientra dal 23-20 al 23-23. Inizio la sequenza dei vantaggi con la Reale Mutua Fenera che chiude sul 28-26 con due primi tempi di Weitzel, finalmente servita a dovere. Nel terzo set è ancora l'11-11 a essere dirimente. In battuta va la MVP Villani che inverte su un Lugoj senza più energie. Tra ace diretti e "sporchi", con una Storck magistrale a muro, il Chieri scappa fino al 25-17 finale. Il "Pala Gianni Asti" esplose in un boato, ma tra sette giorni in Romania sarà dura, come ammonisce coach Giulio Cesare Bregoli: «Il Lugoj ha confermato di essere un team solido, che sbaglia poco, che ti ributta sempre

la palla dell'altra parte. Siamo stati bravi a mantenere la calma e a riprendere il secondo set, segnando loro le gambe. Abbiamo avuto dei cali di tensione che occorre eliminare, anche perché si erano già verificati in campionato con Busto Arsizio e Monza. Ora abbiamo un vantaggio da amministrare, ma non significa nulla».

CHIERI-LUGOJ 3-0 (25-15; 28-26; 25-17)
 Reale Mutua Fenera: Cazaute 15, Bosio 2, Grobelna 14, Villani 15, Mazzaro 4, Weitzel 11, Spirito (L), Morello, Storck 3. N.a.: Rozanski, Fini, Nervini, Butler, Kone, All. Bregoli
 Lugoj: Cemanariu 6, Ruban 12, Bezhandolska 6, Grbic, Popa 8, Martiniuc 11, Popovic (L), Strachinescu 2, Rus, Roman 2, Arghelache. N.a. Popa. All. Segri
 Arbitri: Ivkovic, Sauto Jimenez
 Note - Durata set: 21', 34', 22'

BigMat

HOME OF BUILDERS

ASTI-CAVOUR-CHIERI-CHIVASSO-GRUGLIASCO-MANTA-NIZZA M.TO-
 RACCONIGI-SANTENA-SUSA-TORINO MIRAFIORI-TORINO BARCA-
 VALPERGA-VILLAFALLETTO-VILLANOVA D'ASTI-VILLAR FOCCHIARDO



Quarti Champions: gli umbri vincono 3-2 con Berlino

Perugia va avanti ma quanti brividi

Diego De Ponti
TORINO

Civitanova fuori al golden set, Perugia soffre come non avrebbe creduto per vincere con i tedeschi. Perugia aveva accarezzato l'idea di un ritorno casalingo rilassato. Niente di più falso. Berlino ha deciso che avrebbe venduto cara la pelle. Ed è stato così. Tedeschi subito pericolosi, gli umbri lasciano fare e tutto diventa più difficile. Soprattutto in seconda linea dove le cose non riescono proprio. Non così dall'altra parte dove c'è molta attenzione nella difesa e poi Sotola fa la differenza. Il segnale arriva forte e chiaro e il tecnico Andrea Anastasi richiama dalla panchina Wilfredo Leon che aveva pensato di riposarsi e lasciare ai compagni il compito di mettere in cascina la vittoria. Il polacco entra ma il set ha già preso una piega rognosa. Dal punto a punto al colpo del set per i tedeschi ci vuole poco e finisce 26-24. Perugia ritorna in campo con Leon in pianta stabile ma Berlino continua a picchiare forte. Si arriva così fino al 10-8 per i tedeschi. Poi qualcosa si accende negli uomini della Sir che vanno avanti 15-11. Ma non è finita. Berlino torna sotto e Perugia deve fare un ulteriore sforzo per prendersi il set e tornare a respirare. Resta comunque una partita sofferta perché Berlino continua a lottare e non permette agli umbri di andare in progressione. Si va avanti così con Perugia che cerca un pertugio per aprire una falla nel sistema di gioco tedesco. L'opposto ceco Sotola conferma il più pericoloso anche perché Solo non riesce a leggerne le intenzioni. E Perugia rischia ma alla fine trova la strada per incassare il secondo set che porta alla semi-



Wilfredo Leon, 29 anni, è partito dalla panchina, ma è stato richiamato per contenere Berlino (GALBIATI)

Nell'altro quarto fuori Civitanova: al golden set passa l'HalkBank. Grande duello tra Zaytsev e Nimir

nale. Berlino si blocca di schianto e si crea un break di sei punti che chiude i conti. Ora la semifinale con la vincente tra Trento e Zaks.

A UN PASSO
Civitanova è stata chiamata a fare l'impresa e ci ha provato. Sin dal primo set porta-

Stasera si completa il programma con Trento-Zaksa (20.30, Eurosport)

to avanti punto a punto contro un HalkBank consapevole della grande occasione pivotaggi tra le mani. Ci vogliono sette setball ai marchigiani per prendersi il primo set. Ma si sapeva che ci sarebbe stato da lottare mettendoci tanto cuore. La Lube segue la via di queste partite in cui l'obiettivo è ribaltare il risultato dell'andata e conquistare l'accesso al golden set. Il gruppo di crede e anche nel secondo riesce a tenere alto il livello dell'intensità. Il secondo set è crescendo che gli uomini di Chicco Blengini portano a casa con un muro finale di Yant e un ace di Gabi Garcia che tagliano le gambe ai

turchi. C'è un furore agonistico nel gioco della Lube anche se poi la fatica si sente e l'HalkBank riesce nell'intento di restare aggrappato alla partita. Il golden set è un match di pugilato con Nimir e Zaytsev che se le danno di santa ragione, alla loro maniera. Ma non ce la fa. Sarà l'HalkBank a scontrarsi con lo Jastrzebski. Oggi tocca a Trento provarci con lo Zaks per completare la fatica delle italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA Champions League quarti di finale, ritorno ieri Jastrzebski-Friedrichshafen 3-0 (25-14 25-20 25-16); Sir Sicoma Manini Perugia-Berlin Recycling Volleys (Gaz) 3-2 (24-26 25-22 25-25 17-15 13); Cucine Lube Civitanova-Halkbank Ankara (Tur) 3-1 (31-29 25-20 23-25 25-20) golden set 12-15. Oggi: 20.30 Trentino Itas-Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle (Pol) (andata 2-3). Diretta Eurosport 1 e Discovery+.

CEV CUP | PIACENZA, STOP AL GOLDEN SET

Modena, finale con il Roeselare



Salvatore Rossini, 36 anni, e Tommaso Rinaldi, 21 anni (CEV EU)

Luca Muzzioli

I belgi del Knack Roeselare fanno saltare il banco della Cev Cup. A quelli che sin dall'inizio della manifestazione pre-gustavano una finale tutta italiana con Modena e Piacenza, ritenute le due corazzate del lotto nel secondo trofeo continentale il club belga, fresco di successo in Coppa nazionale e memore del successo nel 2001/02 nel medesimo trofeo, ha voluto mandare un segnale importante. E così la finale del trofeo sarà un affare tra Valsa Group Modena e Knack Roeselare.

Il primo verdetto delle due semifinali è stato quello di Piacenza che ha dominato la partita 3-0, impattando il successo del Roeselare della gara di andata, quindi ha accarezzato l'impresa di vincere al golden set come già era accaduto nel Quarti di finale contro i campioni di Francia del Montpellier. Invece, quando meno te lo aspetti, nel set di spargimento da dentro o fuori, la spazzatura di coach Boti è tornata quella 'sbagliata' dei momenti più opachi. Un ko che rimette in moto i rumors di mercato. Piacenza tornerà a pensare di dare la panchina al disoccupato di lusso (il prossimo anno) Angelo Lorenzetti?

In finale con Modena ci sarà

quindi il Roeselare. Una finale europea che per Modena è la 23ª della sua storia tra tutti i trofei continentali, l'ultima volta nel 2008, finale i Challenge Cup. Una finale conquistata da Modena al termine di una partita che è il metro di una stagione in cui di facile per gli uomini di Giani non c'è nulla. E anche ieri sera gli emiliani hanno faticato e non poco nella sfida di ritorno in casa PGE Skra Belchatow.

Dopo aver vinto 3-1 la gara di andata Modena ha visto i sorci verdi quando i polacchi, sostenuti da un palas caldo ed esaurito si erano trovata avanti 2-1. Solo nel quarto set Modena ha cancellato le ultime amarezze europee con un parziale di sostanza. Attacco ai minimi (39% di palloni vincenti) ma solo 4 errori regalati ad un avversario che ha forzato al servizio litigando però con la rete e le misure del campo: 8 errori! Di contro Modena di ace ne ha messi a segno ben 6, con Sanguinetti e Lagumdžija protagonisti. Impattato il match sul 2-2, dopo la festa in campo per il traguardo raggiunto, Giani ha fatto turnover ma anche le seconde linee si sono prese il gusto di vincere il tie break 16-14.

Finale di andata il 29 marzo a Modena, ritorno il 5 aprile in Belgio.

CHAMPIONS LEAGUE FEMMINILE | A ISTANBUL DURA SCONFITTA (3-0) PER IL VERO VOLLEY

Egonu più forte di Milano, il Vakif è tornato grande

Piero Giannico

Paola Egonu fa parlare il campo e realizza 21 punti (68% sotto rete) nella sfida di Champions League vinta 3-0 in 65' di gioco dal suo VakifBank Istanbul contro il Vero Volley Milano, squadra di cui sarà il simbolo, in campo e fuori, nella prossima stagione. In realtà, nell'andata dei quarti di finali della coppa europea più prestigiosa, la formazione di Gaspari ha giocato solo a tratti, poca roba in attacco e da rivedere in difesa. Squadra lenta e contratta contro una formazione, quella turca, in grado di scatenare oltre a Egonu (MVP) anche Gabi, 18 punti in attacco (54%). Vakif con una miglior lettura della distribuzione del

gioco di Ozbay e tanta qualità nella correlazione muro-difesa. Milano ha giocato al di sotto delle proprie potenzialità, a cominciare da Larson (per due set in campo, 2 punti, 18% in attacco e 25% la ricezione perfetta). Dal ko del VakifBank Spor Sarayi si salvano Thompson con 12 punti (48%) e il libero Parrochiale che ha chiuso il match con il 44% di ricezione perfetta. La squadra di casa, allenata da Guidetti, ha svoltato la partita a muro, sovrastando le italiane per 10-3, mentre negli altri fondamentali lo scarto è sembrato netto (ricezione 45%-32%, attacco 64%-37%). A Istanbul per Vero Volley la classica serata no, ma adesso per le lombarde tutto può ancora accadere nel ma-

tech di ritorno (Allianz Cloud di Milano, 21/3 ore 20), anche se l'approccio mentale alla partita dovrà essere diverso rispetto a quello visto in Turchia. Nel dopo gara Egonu ha spiegato: «Stiamo raccogliendo quanto di buono seminato nel corso della stagione, contro Milano abbiamo giocato una buonissima partita e spinto tanto. Personalmente sto bene e sono felice della mia prestazione». Nelle turchie sopra le righe la

Alle 17 l'ultimo quarto tra l'Imoco e il Fenerbahce. In tv su Eurosport 2

prova del libero Aykaç (54% ricezione perfetta). Così Thompson: «Ci sono tante cose che avremmo potuto fare meglio, a partire dall'atteggiamento che abbiamo tenuto nel momento di difficoltà». Intanto questo pomeriggio (ore 17, diretta Eurosport 2) le campionesse d'Europa in carica dell'A Carraro Imoco Conegliano cercano l'impresa, sempre a Istanbul ma in casa del Fenerbahce. Le pantere venete arrivano alla gara di andata dei quarti di finale di Champions con un percorso netto di 6 vittorie su 6 partite (primo posto nel girone A), mentre le turchie 4 vittorie e 2 sconfitte (secondo nella Pool D) più la doppia sfida, sempre vinta, ai playoff contro il Polce. Sono

7 i precedenti tra i due club (6 in Champions e 1 al mondiale per club 2019) con la squadra italiana sempre vincitrice. Due sono le ex della partita: la centrale bulgara Vuckova lo scorso anno a Conegliano e Robinson Cook per due stagioni al Fenerbahce. Sarà affascinante la sfida tra i due allenatori, Terzic e Santarelli, due tra i più vincenti di sempre.

PROGRAMMA Champions League andata quarti di finale ieri VakifBank Istanbul-Vero Volley Milano 3-0 (25-16, 25-19, 25-17). Oggi ore 17 (diretta Eurosport 2) Fenerbahce Istanbul -A Carraro Imoco Conegliano. Già disputate Resovia-Eczacibasi 1-3 (19-25, 25-22, 16-25, 26-28), Stoccarda-Igor Gorgonzola Novara 1-3 (25-21, 16-25, 21-25, 23-25)



Paola Egonu, 24 anni (CEV EU)

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

16/03/23	Corriere Adriatico Macerata	31 Da domenica inizia la corsa allo scudetto	...	1
16/03/23	Messaggero Latina	63 La "Top" torna in campo per i play-off del quinto posto	Coppola Gaetano	2
16/03/23	Cittadino di Monza	46 Vero Monza schiaccia Siena e si guadagna la postseason Le ragazze attendono Cuneo	Gussoni Andrea	3

COPPE EUROPEE

16/03/23	Resto del Carlino Macerata	5 Finale in programma sabato 20 maggio al Pala Alpitour di Torino	Scoppa Andrea	4
16/03/23	Corriere dello Sport	34 Lube sogna poi si arrende al golden set	Lisi Carlo	5

Quarti con Verona

00004*****00004

Da domenica inizia la corsa allo scudetto

«Scorre il countdown per i playoff. L'avvio sabato alle 18 con la gara-1 tra la Sir Safety Susa Perugia (squadra imbattuta al termine dei 22 incontri della regular season) e Allianz Milano. Il giorno dopo scenderanno in campo invece le altre sei pretendenti allo scudetto. La griglia dei quarti di finale vede contrapposti (alle ore 18) nella parte bassa del tabellone Itas Trentino-Vero Volley Monza e Valsa Group Modena-Gas Sales Bluenergy Piacenza. A chiudere il quadro c'è Lube Civitanova-WithU Verona che in gara-1 si sfideranno, sempre alle ore 18, all'Eurosuole Forum con la diretta su RaiSport. Nei quarti di finale la squadra guidata da coach Gianlorenzo Blengini, avendo chiuso la regular season al quarto posto, ha il vantaggio del fattore campo. I ritmi playoff saranno molto serrati e le

squadre che si giocano l'accesso alle semifinali si ritroveranno in campo mercoledì 22 marzo per gara-2, domenica 26 marzo per la terza sfida. Se i primi tre incontri non saranno sufficienti a decretare la vincitrice, ecco gara-4 domenica 2 aprile e l'ulteriore atto previsto per sabato 8 aprile. Le semifinali invece sono in programma il 13, 16, 19, 22 e 25 aprile. La finale per il terzo posto 29 aprile, 2, 6, 10 e 13 maggio mentre lo scudetto sarà assegnato nei match del 30 aprile, 3, 7, 11 e 14 maggio. Le quattro formazioni eliminate al primo turno dei playoff, assieme alla vincente del girone preliminare (squadre dal 9° all'11° posto) disputeranno un altro girone con partite di sola andata, semifinali e finali in gara secca. La vincitrice disputerà la **Challenge Cup 2023-24**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 13 %

00004 00004
**La "Top" torna
in campo
per i play-off
del quinto posto**
Coppola a pag. 63

La "Top" torna in campo per i play-off quinto posto

STASERA AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CISTERNA ARRIVA IL PADOVA IN PALIO L'ACCESSO ALLA CHALLENGE CUP VOLLEY

Conclusa l'avventura in campionato, alla Top Volley Cisterna resta la possibilità di conquistare un quinto posto che aprirebbe l'accesso alla Challenge Cup. Ma la strada verso l'Europa è lunga, disseminata di insidie e passa attraverso due tornei dei cosiddetti play-off quinto posto che cominciano oggi con il match (ore 20,30 palazzetto di viale delle Province a Cisterna) con la sfida contro Padova.

Funziona così: le prime otto della classifica finale del campionato di SuperLega partecipano ai play-off scudetto con un torneo al meglio delle cinque che oppone la prima all'ottava (Perugia-Milano), la seconda alla settima (Trento-Monza); la terza alla sesta (Modena a Piacenza) e la quarta alla quinta (Civitanova a Verona).

Contemporaneamente la nona classificata (Top Volley), la decima (Padova) e l'undicesima (Taranto) si sfidano in un torneo preliminare, all'italiana con doppio turno (andata e ritorno). La squadra che risulterà vincitrice andrà ad unirsi alle quattro escluse dal primo turno dei play-off scudetto. Cinque squadre che daranno vita ad un altro torneo all'italiana con gare di sola andata che decreterà la squadra quinta classificata che avrà diritto a partecipare alla Challenge Cup.

Stasera quindi match con Padova, squadra decima classificata che viene dalla sconfitta nell'ultima di campionato contro Piacenza. Nella stagione appena conclusa la Top Volley si è aggiudicata (3-1) la partita di andata e ha invece perso al tie-break (3-2) la gara di ritorno in terra veneta. In complesso le due squadre di sono affrontate 36 volte con 16 successi dei pontini e 20 degli scaligeri. «Siamo molto insoddisfatti di come si è concluso il campionato - commenta l'opposto croato della Top Volley Cisterna, Petar Dirlic in procinto di trasferirsi a Milano - purtroppo non siamo riusciti a entrare nei playoff, ma dobbiamo dimenticare molto velocemente la delusione perché dobbiamo subito affrontare questa nuova fase per conquistare un posto in Challenge Cup. Abbiamo piccoli problemi con gli infortuni, non stiamo tutti al top ma non c'è dubbio che chiunque sarà in campo darà il 100% per vincere».

Dopo il match di questa sera con Padova la Top Volley affronterà giovedì prossimo, sempre alle 20,30 i pugliesi di Taranto allenati da coach Di Pinto. Le gare di ritorno sono in programma domenica 2 aprile a Padova (ore 15,30) e sabato 8 aprile a Taranto (ore 18). Ultima partita, per conoscere l'esito del girone, il 12 aprile. Sul fronte mercato, mentre si registrano già i primi colpi delle squadre di vertice, continua il lavoro dello staff della Top Volley che dovrà allestire una nuova squadra. Uniche certezze sulle partenze. Di coach Soli, di Dirlic, di Catania, di Kaliberda.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Petar Dirlic, opposto della Top Volley Cisterna



Superficie 30 %

VOLLEY Il team di Eccheli ha conquistato i playoff

Vero Monza schiaccia Siena e si guadagna la postseason Le ragazze attendono Cuneo

di **Andrea Gussoni**

È arrivata l'ora dei playoff per la Vero Volley Monza, guadagnatasi con tanto sudore e un grande spirito di squadra la qualificazione alla postseason. La stagione regolare è stata caratterizzata da mille infortuni, ma ora che Cachopa è pienamente recuperato e Georg Grozer è tornato a fare la differenza in attacco l'obiettivo di Stephen Maar e compagni deve essere quello di trasformarsi in mina vagante. L'Itas Trentino sarà la favorita nel quarto di finale che scatterà domenica con gara-1 ma poteva andare molto peggio alla Vero Volley che ha almeno evitato l'imbattuta capolista Sir Safety Susa Perugia (accoppiata ai cugini dell'Allianz Milano), schiacciando nell'ultima giornata l'Emma Villas Aubay Siena. I ragazzi di coach Massimo Eccheli, col morale alto e come detto al gran completo, non hanno avuto pietà dei toscani, retrocessi in serie A2: il netto 3-0 finale è stato un modo anche per cancellare la sconfitta dell'andata costata la qualificazione alla Coppa Italia. «Era importante prendere ritmo in vista dei Play Off Scudetto - ha sottolineato Jan Zimmermann -. Che cosa ha funzionato? La prestazione di squadra, davvero favolosa dall'inizio alla fine, con il servizio e la correlazione muro-difesa che hanno girato a dovere. La fase break è uno dei nostri punti di forza e stasera l'abbiamo confermato. Il nostro livello è stato alto: avanti così». Per quanto riguarda le ragazze, il prossimo appuntamento di serie A1 sarà sabato all'Arena contro Cuneo. Tra l'andata e il ritorno dei quarti di finale di Champions



Ora l'obiettivo di Stephen Maar e compagni deve essere quello di trasformarsi in mina vagante

League col VakifBank Istanbul di Paola Egonu (promessa sposa del Consorzio per l'anno prossimo), sarà importante non sprecare troppe energie con la decima forza del campionato italiano. Un altro successo, dopo quello ottenuto lo scorso weekend in casa della Reale Mutua Fenera Chieri, blinderebbe definitivamente il terzo posto. Proprio contro Chieri, la migliore in campo è stata Jordan Larson: «Abbiamo giocato davvero bene su un campo non facile, soprattutto per l'atmosfera - il commento della statunitense -. Siamo state brave a spingere bene fin dall'inizio bene, sia in attacco che in battuta, portandoci a casa tre punti molto importanti per la classifica ed il morale. In vista delle prossime partite dobbiamo continuare ad allenarci con determinazione, come stiamo facendo, e costruire una amalgama di gruppo e di gioco sempre migliore. Questi devono essere gli obiettivi». ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



SFIDA A QUATTRO

00004 00004
**Finale in programma
sabato 20 maggio
al Pala Alpitour di Torino**

CIVITANOVA

Si terrà sabato 20 maggio la finale della Champions League 2023, anzi delle Volley Super Finals perché come avviene dal 2019 (Berlino e trionfo Lube in finale sullo Zenit Kazan), verranno unite la partita maschile e quella femminile. La vera notizia è che si terranno a Torino, sarà infatti il Pala Alpitour la sede. Nella città della Mole Antonelliana si sfideranno dunque le migliori quattro formazioni d'Europa e l'impianto tornerà ad essere epicentro della pallavolo a distanza di 5 anni, nel 2018 aveva ospitato la Final Six dei Campionati del Mondo Maschili vinti dalla Polonia. Sarà inoltre un bis ravvicinato per il nostro Paese, va ricordato che nel 2021 le Super Finals vennero fatte a Verona quando tutto il mondo era ancora alle prese con la pandemia del coronavirus. Come da tradizione – e perseguendo la completa parità di

genere – le due partite si disputeranno lo stesso giorno e nello stesso impianto con le formazioni vincitrici che si aggiudicheranno 500.000 euro ciascuna per un montepremi totale di 1,5 milioni di euro. Intanto Rai Sport ha reso nota la programmazione per le prime due gare dei quarti di finale playoff Scudetto (quest'anno più lunghi, si può arrivare a 5 sfide, equiparati dunque a semifinale e finale) che scattano nel fine settimana. Gara1 si giocherà tra sabato e domenica, mentre tutti i match di Gara2 alle 20.30 di mercoledì. La tv di Stato seguirà in diretta sabato alle 18 l'anticipo, il primo atto della serie tra i vice campioni d'Italia della Sir Safety Susa Perugia e l'Allianz Milano, il giorno dopo saranno proprio qui all'Eurosuo- le Forum per Cucine Lube Civitanova-WithU Verona sempre alle 18. Mercoledì sera invece Rai Sport trasmetterà Vero Volley Monza-Itas Trentino.

Andrea Scoppa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 14 %

Civitanova che beffa

KO CON I TURCHI DEL HALKBANK

Lube sogna poi si arrende al golden set

CIVITANOVA	3
HALKBANK	1

(31-29 25-20 23-25 25-20; golden set 12-15)

LUBE CIVITANOVA: Gabi Garcia 1, D'Amico, Balaso, Zaytsev 32, Chinenyeze 7, Nikolov 15, Diamantini, De Cecco 2, Anzani 5, Bottolo 4, Yant 20. Non entrati: Ambrose, Sottile e Gottardo All. Blengini

HALKBANK ANKARA: Matic 11, Jaeschke 20, Ma'a3Nimir 26, Ulu 3, Tayaz 5, Bruno 3, Eksi, Ivgen, Dogroluluk, Coskun. All. Atik

Arbitri: Jurkovic e Collados.
di Carlo Lisi

Civitanova non ce l'ha fatta. Ed anche in questa stagione i quarti di finale sono stati fatali a Luciano De Cecco ed i suoi compagni. La squadra di Chicco Blengini ha giocato un grande match, lo ha vinto 3-1, ma il golden set è stato impietoso per i biancorossi ed ad entrare in semifinale contro i

polacchi dello Jastrebski Wiegel è l'Halkbank Ankara.

C'era amarezza nei volti dei campioni d'Italia in carica alla fine del match, perché sarebbe bastato poco per completare l'opera di una clamorosa rimonta in cui tutta la Lube ha creduto dall'inizio alla fine, e che grazie ad una prestazione davvero stellare di Ivan Zaytsev era stata quasi concretizzata. Il grande attaccante in un match tanto particolare è tornato a giocare ad un livello davvero altissimo, lo indicano i suoi grandi interventi in ogni fase della partita, al servizio, a muro, in difesa ed anche in ricezione. Il suo bottino finale di 32 punti con un super 31/48 in attacco è quello che più di ogni altra cosa fa capire il livello raggiunto dalla sua prestazione.

La partita è stata lunga e combattuta. Alla Lube si chiedeva di giocare il tutto per tutto sin dall'inizio e così è stato. Con Yant, re-

cuperato in extremis, che ha aggredito il sestetto turco sin dalla prima battuta. Primo set iniziato benissimo, ma chiuso con difficoltà dalla squadra di Blengini che l'ha fatto suo alla settima occasione per 31-29. Sullo slancio trascinato da uno Zaytsev, tornato nell'occasione più delicata della Champions, in formato martello di Thor la Lube ha vinto anche il secondo, poi nonostante l'orgoglio mostrato nel finale ha dovuto lasciare nelle mani dei turchi di misurab il terzo. Quando l'Halkbank è volato 12-7 nel quarto le speranze dei tifosi di Civitanova sembravano svanire, ma con una imperiosa rimonta con un De Cecco fenomenale e il giovane Nikolov incontenibile c'era la rimonta il 3-1 di fine partita regolare e la conquista del golden set. Parziale di spareggio che si è giocato punto a punto sino al 12-12, quando i colpi di Nimir hanno spezzato la resistenza di Civitanova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 63 %

SITUAZIONE

Oggi Trento per la rimonta con i polacchi

CHAMPIONS MASCHILE

(quarti, ritorno)

ieri

Jastrzebski (Pol)-Friedrichsh. (Ger) 3-0 (and. 3-0)

PERUGIA-Berlino RV (Ger) 3-2 (and. 3-1)

CIVITANOVA-Halkbank (Tur) 3-1 (golden set 12-15; and. 1-3)

Oggi

TRENTO-Kozle (Pol) ore 20.30 (and. 2-3; diretta su Discovery+)

CHAMPIONS FEMMINILE

(quarti, andata)

Martedì

Rzeszow (Pol)-Eczacibasi (Tur) 1-3

Stoccarda (Ger)-NOVARA 1-3

ieri

Vakifbank (Tur)-MONZA 3-0

Oggi

Fenerbahce (Tur)-CONEGLIANO (ore 19, diretta su Discovery+)

VAKIFBANK	3
MILANO 00004	0

(25-18, 25-19, 25-17)
VAKIFBANK ISTANBUL: Ozbay 1, Ogbogu 9, Egonu 21, Braga Guimaraes 18, Bajema 9, Gunes 7, Aykac (L). All. Guidetti.

MILANO: Folie 7, Orro 1, Thompson 13, Stevanovic 2, Sylla 6, Larson 2, Parrocchiale (L), Rettke 1, Candi, Davyski 4. All. Gaspari.

ARBITRI: Jankovic (Ser) e Zulfugarov (Aze)

Durata set: 21' 23' 21' tot. 1h05'

CEV MASCHILE

(semifinali, ritorno)

ieri

Belchatow (Pol)-MODENA 2-3 (and. 1-3)

PIACENZA-Roeselare (Bel) 3-0 (golden set 12-15; and. 0-3)

Modena vola con Lagumdzia



Il muro di Ngapeth 32 anni, e Sanguinetti 22 contro i polacchi ANSA

BELCHATOV	2
MODENA	3

(25-22, 21-25, 25-21, 16-25, 14-16)
SKRA BELCHATOV: Lomacz 1, Atanasjievic 18, Lanza 8, Kooy 22, Gunia 11, Klos 10, Milczarek (L), Mitic, Janus 1, Musial 3, Gruszczynski, Adamczyc, Bienek, Rybicki 3, Mitic 1, Vasina 2. All. Gardini.

MODENA: Bruno 2, Lagumdzia 20, Ngapeth 17, Rinaldi 8, Sanguinetti 13, Stankovic 4, Rossini (L), Gollini (L), Marechal, Rousseaux 1, Salsi, Bossi 1, Sala 6. All. Gianì.

Note - Durata set '28, '28, '29, '24, '19.

di Stefano Ferrari

Modena vince e vola in finale. Grazie ad una strepitosa fase centrale del quarto set, letteralmente dominata da Lagumdzia e Rinaldi, imprevedibili da ogni zona del campo, Modena si aggiudica la doppia sfida e conquista la finale di Coppa Cev a spese dei polacchi dello Skra Belchatow di Andrea Gardini.

Una partita giocata con tanto fosforo e concentrazione da parte degli uomini dell'altro Andrea, Gianì, che hanno fatto tesoro dell'ottimo 3-1 dell'andata al PalaPanini ed hanno sofferto, spinto sull'acceleratore, tenuto botta al ritorno dei

padroni di casa e infine conquistato il set decisivo per il passaggio del turno che vale una finale. Un epilogo meritato. Spesso criticato per non essere all'altezza dei big quando il gioco si fa duro, stavolta Adis Lagumdzia ha chiuso la bocca ai suoi (comunque pochi) detrattori, grazie ad una prova maiuscola che ha solo avuto un piccolo cedimento, nel terzo set, per poi ripartire alla grande.

Bene tutta Modena comunque, che pregusta una finale che la riporta indietro di quindici anni buoni quando la presenza dei gialloblù era una costante nelle finali europee. Nel quinto set, Gianì si è permesso pure il lusso di schierare le seconde linee, consentendo la passerella a chi gioca meno, un premio per chi c'è sempre e magari si nota meno. Nota d'encanto finale per Bruno, solidissimo e per la truppa degli "italiani" di Gardini, vale a dire Pippo Lanza, Kooy, Atanasjievic su tutti, gli ultimi a mollare contro una Valsa Group che, però, ha voluto più dei rivali la finale dove affronterà i belgi del Roselare che hanno avuto la meglio contro Piacenza soltanto al golden set. Sfuma così il sogno di una finale tutta italiana e sarà Modena a difendere il tricolore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

VILLANI 16 PUNTI

00004

Challenge Cup Chieri ipotoca il trofeo

CHIERI	3
LUGOJ	0

(25-15; 28-26; 25-17).

REALE MUTUA FENERA CHIERI

76: Cazaute 14, Morello, Rozanski, Bosio 2, Spirito (L), Fini (L), Nervini, Grobelna 14, Villani 16, Butler, Storch 3, Mazzaro 4, Kone, Weitzel 11. All. Bregoli.

CSM LUGOJ: Gemanariu 6, Strachinescu 2, Ruban 12, Popovic (L), Bezhandolska 6, Rus, Grbic, G. Popa 8, M. Popa, Roman 2, Anghelache, Martiniuc 11. All. Segrt.

ARBITRI: Ivkovic e Souto Jimenez.
Durata set: 21', 34', 22'. Totale: 1h17'.

TORINO - Era una delle

serate più importanti della sua giovane storia e Chieri non ha tradito le attese. In una Pala Gianni Asti sold out, le ragazze di Bregoli hanno messo al tappeto le romene del Lugoj, facendo la voce grossa nella finale d'andata della Challenge Cup grazie a Grobelna e Villani con quest'ultima top scorer con 16 punti. Se la frazione iniziale è a senso unico, nel corso del secondo set si spegne la luce tra le piemontesi che vano sotto di 9 lunghezze (5-14). La partita diventa quindi in salita, ma Chieri regge il colpo e fissa il 2-0. L'attacco di Villani e il muro di Wietzel danno il via alla fuga di Chieri che chiude la contesa. Mercoledì la partita di ritorno: le piemontesi possono anche perdere 3-2 oppure vincere l'eventuale golden set.

ASS